



SENTIMENTI ED EMOZIONI NEI COLORI E NELLE FORME DELL'ART BRUT:
una particolare narrazione di storia dell'arte contemporanea.

1

Comunicazione Arte

Linguaggi dell'arte

a cura di [ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Finalità

a) Avvicinare all' arte contemporanea, per sviluppare conoscenza e sensibilità nei confronti dei temi di valorizzazione e tutela del patrimonio culturale nella molteplicità delle sue espressioni; b) Avviare un percorso di approccio all'arte contemporanea anche attraverso opere di artisti che lavorano nel presente; c) Approcciarsi all'arte come un'occasione per imparare a osservare il mondo con prospettive differenti; d) Riflettere su i temi dell'inclusione sociale: l'arte come spazio di dialogo e confronto con la diversità.

Scuola secondaria di II grado

14 -19

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino

In collaborazione con

Associazione "La Nuova Tinaia" (Atelier La Tinaia di San Salvi); Associazione Museo Art Brut Firenze; Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino



Descrizione nodo

Nodo N.

1

Il Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino, grazie alla collaborazione con l'Associazione la Nuova Tinaia (costituitasi nel 2002 con il compito di gestire il patrimonio artistico e di valorizzare la storia dell'atelier La Tinaia di San Salvi attraverso la conservazione, esposizione e documentazione delle migliaia di opere fino ad oggi realizzate) ospita permanentemente, nei propri spazi espositivi, mostre temporanee di opere realizzate da artisti, del passato e del presente, che nel corso del tempo si sono espressi condividendo la presenza di una patologia psichiatrica. La scelta di introdurre i visitatori del museo a questa particolare produzione artistica, identificata nel corso del '900 con la definizione di Art Brut, intende, da un lato, far dialogare idealmente il museo con un monumento, la villa dell'Ambrogiana – attuale ex OPG -, fortemente legato, per la sua stessa localizzazione alla sede museale; dall'altro indicare la volontà del museo di concorrere, in prospettiva, alla tutela e valorizzazione del patrimonio documentario dello stesso OPG, che nella sua lunga storia ha prodotto, attraverso le attività laboratoriali in esso realizzate, esperienze artistiche analoghe a quelle dell'atelier di San Salvi. Il nodo prevede una visita interattiva attraverso il dialogo di studenti e docenti con un esperto archeologo del Museo Archeologico di Montelupo e con un esperto storico dell'arte dell'Associazione Museo Art Brut Firenze. La visita sarà strutturata in tre momenti di discussione: - i musei locali come istituti culturali "trasversali" e come luoghi di comunità - la produzione artistica Art Brut (con la proiezione di un video) - lettura partecipata dell'opera d'arte/delle opere d'arte in mostra al museo.



NODI EDUCATIVI DELL'EMPOESE VALDELSA

Nodo N. 1

Durata e periodo 3 ore. Disponibilità per tutto l'anno scolastico

Prenotazioni Con adesione

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Laura Dainelli

Via G.Marconi, 90 Montelupo F.no - Firenze

TELEFONO

FAX

CELLULARE

347 2335253

347 2335253

gestione@archeoprogetti.it

Un progetto attualmente coordinato dal Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino 370 330 5087





II MUSEO IN COMUNE. Il caso del Comune di Montelupo Fiorentino e della collezione delle opere del ceramista Bruno Bagnoli.

2

Comunicazione Arte

Spazi di comunità

a cura di [ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Finalità

- a) Educare alla cittadinanza attiva favorendo la consuetudine di relazione con i luoghi e le persone delle Istituzioni preposte alla gestione della comunità - il Comune;
- b) Educare al patrimonio: sollecitare la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale del territorio in cui si vive (la tradizione di produzione ceramica di Montelupo Fiorentino). Riflettere sulle funzioni del museo e le diverse modalità con cui si può proporre la fruizione culturale. -
- c) Affrontare aspetti relativi alla tecnologia ceramica (maiolica , terracotta, gres) ed alle produzioni artistiche realizzate in questa tecnica. -

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Palazzo Comunale di Montelupo Fiorentino. Il paese di Montelupo Fiorentino

In collaborazione con

Comune di Montelupo Fiorentino, dott.Alessio Ferrari per il settore musei e MMAB.



Descrizione nodo

Nodo N.

2

Nel 2005 nell'ambito della Festa della Ceramica, nei locali del ex Cinema Excelsior, l'Amministrazione Comunale di Montelupo ha dedicato una mostra antologica alla figura di Bruno Bagnoli (1914-1975) ceramista e scultore montelupino fra i protagonisti dell'arte ceramica di Montelupo; parallelamente all'attività artistica Bagnoli ha lavorato in diverse fabbriche ceramiche di Montelupo creando oggetti di design innovativo per il tempo. Parte delle opere allora in mostra è stata poi esposta in maniera permanente nei locali del Palazzo Comunale.

L'attività è organizzata con modalità interattive che coinvolgono i ragazzi mediante osservazione, discussione, documentazione delle opere e dell'allestimento ed attività di elaborazione originale. Il percorso prevede: 1_ una fase di esplorazione, a gruppi, della collezione e del luogo che la ospita 2_ un momento di scambio di riflessioni sia sulla funzione specifica degli spazi in questione – il Comune –, sia sul "Museo" - l'esposizione della collezione delle ceramiche Bagnoli e le sue caratteristiche - 3_ l'incontro con l'esperto, dott. Alessio Ferrari del settore musei del Comune di Montelupo e MMAB - che costituisce il tramite per l'approfondimento sulla storia della collezione, la figura del ceramista Bagnoli, le tecniche e i materiali delle opere. 4_ attività di documentazione delle opere (grafica, fotografica,...) 5_ proposte dei ragazzi su come sviluppare l'allestimento o idee per immaginare allestimenti analoghi in altre sedi. Durante l'esperienza i ragazzi potranno affrontare le seguenti tematiche : spazi e funzioni delle sedi istituzionali – Il Comune; funzioni del museo e modalità con cui si può attuare la fruizione culturale; aspetti ed esperienze particolari nell'ambito della tradizione di produzione ceramica di Montelupo; elementi di tecnologia ceramica. L'attività sarà calibrata strutturando il livello di complessità in base all'età e alle competenze dei gruppi, o in base ad eventuali richieste o prospettive particolari di interesse proposte dagli insegnanti.



Durata e periodo 2/3 ore. In ogni periodo dell'anno durante il normale orario di apertura degli uffici comunali.

Prenotazioni Con adesione.

Altre informazioni utili

A richiesta, a conclusione dell'attività in Comune, si potrà estendere l'esperienza passeggiando in paese a Montelupo e visitando altri luoghi pubblici, all'aperto e non (fra cui l'atrio del MMAB), dove sono allestite opere d'arte in ceramica di vari autori.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Laura Dainelli

Via G. Marconi, 90 50056 Montelupo Fiorentino

TELEFONO

FAX

CELLULARE

347 2335253

gestione@archeoprogetti.it





NAVI NEL CUORE DELLA TOSCANA. La straordinaria tradizione dei cantieri navali di Limite sull'Arno.

3

Economia

Industria e artigianato

a cura di [ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Finalità

Sviluppare capacità di osservazione e deduzione.

Riflettere sul rapporto uomo-ambiente e uso delle risorse in uno specifico contesto territoriale.

Sperimentare l'uso delle fonti materiali: la storia a partire da indizi - il metodo indiziario.

Approccio all'uso di vari tipi di fonte storica: scritta, iconografica, documentaria, cartografica, orale.

Favorire l'incontro, lo scambio intergenerazionale e la trasmissione di saperi attraverso la relazione con testimoni orali.

Scoprire le dinamiche di formazione storica del paesaggio: comprendere i meccanismi di stratificazione e trasformazione del paesaggio antropico.

Educare al patrimonio: sollecitare atteggiamenti di cura e rispetto nei confronti del patrimonio ambientale e culturale, favorendo la curiosità attraverso la conoscenza diretta.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Il paese di Limite sull'Arno ed il "Centro Espositivo della Cantieristica navale e del Canottaggio" gestito dalla Società Canottieri Limite nella Sede storica di Piazza C. Battisti n.6

In collaborazione con

Società Canottieri Limite, Lungarno della Mollaia,19. 50050 Limite Sull'Arno (FI).



Descrizione nodo

Nodo N.

3

Trekking urbano in forma di itinerario-gioco a Limite sull'Arno e visita interattiva al "Centro Espositivo della Cantieristica Navale e del Canottaggio" della Società Canottieri di Limite.

La Società Canottieri di Limite nasce intorno alla metà dell'800 direttamente nell'ambiente delle attività dei cantieri navali di Limite: è oggi la principale depositaria della memoria storica e dei saperi tecnici di questa straordinaria esperienza di specificità produttiva che per secoli ha caratterizzato il paese di Limite sull'Arno. E' quindi con la mediazione di un esperto della Società che i ragazzi potranno scoprire la lunga storia della tradizione cantieristica navale che si è sviluppata a Limite dal 1600 fino a pochi decenni fa, quando è avvenuta la chiusura dell'ultimo grande cantiere -ancora ben visibile in paese- e la demolizione dello stabilimento degli ex cantieri Picchiotti, storica famiglia di cui ancora resta la villa di residenza. La visita sarà occasione per conoscere gli aspetti di specificità delle costruzioni navali limitesi, i saperi tecnici propri delle maestranze, i tipi di imbarcazioni prodotte, i cicli di attività del territorio circostante collegate alla carpenteria navale; non mancheranno occasioni per riflettere su cosa resta oggi di questa attività che per secoli è stata determinante per l'economia e la vita delle comunità locali, e per scoprire anche che questo mestiere non è completamente scomparso a Limite; e per parlare delle tante altre attività che le comunità del passato svolgevano sul fiume, centrale via d'acqua della Toscana: il sistema dei trasporti delle merci e delle persone (navicellai e navalestri) locale e non solo, la pesca, i renaioli, ed altro.

L'esperienza si articola in:

1) trekking urbano in forma di gioco consistente in una "foto-caccia alla traccia" ovvero nella ricerca ed interpretazione di particolari del paesaggio urbano e circostante e di documenti materiali, - forniti ai ragazzi in forma di scheda con immagine fotografica -, da localizzare lungo un percorso per percepire la presenza secolare dei cantieri navali a Limite (con gli operatori); 2) visita al Centro Espositivo allestito presso la sede storica della Società Canottieri Limite, accompagnati da un membro della Società in qualità di esperto della tradizione, dei saperi tecnici specifici e dei mestieri della cantieristica navale di Limite.

L'attività prevede:

1) il riconoscimento, l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione di fonti materiali presenti sia nel paesaggio (un cantiere navale chiuso pochi anni fa, la villa della famiglia Picchiotti, etc..), sia conservate presso il Centro Espositivo (attrezzi e strumenti di lavoro dai cantieri navali); 2) l'utilizzo di fonti documentarie, iconografiche e cartografiche storiche necessarie all'interpretazione delle tracce materiali 3) la lettura di carte topografiche per l'orientamento durante il percorso in paese e la localizzazione degli elementi di paesaggio; 3) l'incontro con un testimone orale, tramite significativo per la scoperta della specificità produttiva e dei saperi tecnici della cantieristica navale di Limite sull'Arno.

L'attività sarà calibrata strutturando il livello di complessità in base all'età e alle competenze dei gruppi, o in base ad eventuali richieste o prospettive particolari di interesse proposte dagli insegnanti.



Durata e periodo 3 ore circa.

Prenotazioni Con adesione.

Altre informazioni utili

Per il luogo di esecuzione, la particolarità dei temi proposti, le modalità di esecuzione dell'attività, il Nodo è adatto anche a gruppi di FAMIGLIE.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Laura Dainelli

Via G. Marconi 90, 50056, Montelupo Fiorentino, FI.

TELEFONO

FAX

CELLULARE

347 2335253

gestione@archeoprogetti.it





DARE FORMA ALLA 'TERRA': la tradizione artigianale dei terracottai del borgo di Samminiatello nel territorio di Montelupo Fiorentino.

4

Scienza Tecnologia

Tradizioni legate al territorio

a cura di [ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Finalità

- a) Sollecitare l'uso dei territori come laboratori di conoscenza: scoprire ambienti e comunità nei loro cambiamenti ecologici, economici, sociali e culturali.
- b) Sperimentare la metodologia della ricerca come strumento educativo per l'acquisizione di un sapere pertinente e partecipato, che ponga al centro il ruolo attivo dei ragazzi, valorizzandone le competenze;
- c) Sperimentare, in particolare, l'uso delle fonti materiali (luoghi e strumenti di attività) e della fonte orale (dialogo con i vecchi terracottai)
- d) Avvicinare i ragazzi al concetto di specificità: memoria e tradizione locale in relazione ai saperi artigiani
- e) Scoprire un processo produttivo tradizionale

Scuola primaria e secondaria di I grado

8 -13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Laboratorio dell'Associazione 'Unione delle Fornaci della Terracotta', in paese a Montelupo Fiorentino.

In collaborazione con

Associazione 'Unione delle Fornaci della Terracotta'



Descrizione nodo

Nodo N.

4

L'Associazione 'Unione delle Fornaci della Terracotta' è nata nel 2001 per volontà di un gruppo di "vecchi" terracottai del borgo di Samminiatello, antico luogo di produzione della terracotta nel Comune di Montelupo Fiorentino, con l'obiettivo di conservare e valorizzare la memoria storica di un mestiere espressione di saperi e abilità, ma anche di creatività e arte. L'Associazione partecipa a manifestazioni nazionali ed internazionali di promozione delle produzioni ceramiche e collabora attivamente con il MAB di Montelupo Fiorentino allo sviluppo e alla realizzazione di interventi per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio, tra cui, ad esempio, la tradizionale Festa della Ceramica. L'incontro con gli artigiani dell'associazione offre quindi un interessante punto di vista non solo su una tradizionale attività produttiva, ma anche su aspetti di vita di comunità e di organizzazione del paesaggio urbano e rurale ormai scomparsi. Il nodo prevede: – Visita al laboratorio dell'Associazione 'Unione delle Fornaci della Terracotta' e incontro con i "vecchi terracottai"; - Dimostrazione di alcune tecniche di modellazione: colombino e stampo.– Documentazione dell'esperienza attraverso foto e schede descrittive.



Durata e periodo 3 ore. Disponibilità per tutto l'anno scolastico

Prenotazioni Con adesione

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Laura Dainelli

Via G.Marconi, 90 Montelupo F.no - Firenze

TELEFONO

FAX

CELLULARE

347 2335253

347 2335253

gestione@archeoprogetti.it





STORIE NASCOSTE... IN ARCHIVIO. Persone, paesaggi e storie da scoprire nei documenti dell'Archivio Storico Comunale di Montelupo Fiorentino.

5

Storia Società

Luoghi della cultura

a cura di [ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Finalità

Sollecitare un rapporto di familiarità con gli Istituti Culturali del Territorio: il MMAB; L'Archivio Storico come luogo conservazione del patrimonio, ma anche come luogo d'informazione e conoscenza della storia del territorio e delle comunità che lo hanno abitato nel corso del tempo; La Biblioteca come spazio di lavoro e condivisione del sapere.

Comprendere il funzionamento dell'archivio: accessibilità, organizzazione dei documenti ecc.

Promuovere una fruizione partecipata del patrimonio culturale.

Sviluppare competenze in relazione all'uso delle fonti documentarie per la ricostruzione della storia delle comunità, del paesaggio e del territorio, con approfondimenti possibili su tematiche quali: le forme di organizzazione dello stato e delle amministrazioni locali nel tempo; aspetti demografici e condizioni di alcune componenti della popolazione (es: donne e fanciulli); aspetti dell'economia del territorio in età preindustriale; organizzazione del territorio (rete viaria, ponti, fortificazioni..), ed altro.

Sviluppare competenze in relazione alle metodologie della ricerca storica e all'uso di varie tipologie di fonti scritte, cartografiche, iconografiche, materiali.

Scuola primaria e secondaria di I grado

9-13

Classi da

IV

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

MMAB - Museo Archivi Biblioteche del Comune di Montelupo Fiorentino - Piazza Vittorio Veneto 10/11 Montelupo Fiorentino

In collaborazione con

Comune di Montelupo Fiorentino - MMAB: dott.Massimo Alderighi responsabile Archivio e dott. Andrea Bellucci.



Descrizione nodo

Nodo N.

5

L'esperienza prevede la scoperta da parte dei ragazzi di vicende, persone, aspetti della vita di comunità e delle istituzioni, assetti del territorio, luoghi, etc.. relativi a determinati momenti storici del passato del territorio attraverso l'analisi e l'interpretazione di documenti conservati nell'Archivio Storico Comunale che ha sede presso il MMAB -Museo Archivio Biblioteca - del Comune di Montelupo Fiorentino.

Il personale responsabile dell'Archivio Storico Comunale, dott. Massimo Alderighi e dott. Andrea Bullecci, saranno le guide e il tramite competente nell'approccio sia all'Archivio Storico e alla sua organizzazione, sia al lavoro sui documenti ed alla loro interpretazione in relazione agli specifici contesti storici e tematiche che si affronteranno.

L'esperienza si struttura attraverso il coinvolgimento dei ragazzi nella ricerca di informazioni relativa ad un problema/una tematica/un evento di un particolare momento storico, ispirandosi ai principi della ricerca-azione partecipativa. Il percorso d'indagine si svilupperà a partire da un documento proposto dai responsabili dell'archivio per svilupparsi, anche con il contributo e il ragionamento dei ragazzi, attraverso la ricerca di altri documenti in archivio e l'analisi ed interpretazione di altri tipi di fonti contemporanee e pertinenti al tema di indagine (cartografie storiche, fonti iconografiche, testi scritti di vario genere, documenti materiali) fino ad arrivare alla ricostruzione o definizione di un evento o di un aspetto della vita del tempo.

L'esperienza potrà includere anche una visita al Museo della Ceramica per la verifica di aspetti di cultura materiale utili all'indagine.

A conclusione del lavoro al MMAB l'esperienza potrà concludersi con una passeggiata per verificare luoghi e tracce materiali eventualmente ancora presenti in paese e nei dintorni relativi alle scoperte fatte dalla classe.

La classe potrà poi dare il proprio contributo al racconto delle storie nascoste in archivio lasciando, o inviando successivamente, elaborati in forma narrativa, grafica o altra a scelta del gruppo da esporre e lasciare a disposizione degli utenti della Biblioteca e del MMAB.

I vari documenti e fonti saranno forniti ai ragazzi attraverso riproduzioni che ne consentano una agile consultazione e lettura: i documenti conservati in archivio verranno naturalmente mostrati anche in originale.

I materiali elaborati ed utilizzati resteranno a disposizione dell'insegnante e della classe per la rielaborazione dell'esperienza a scuola.

Si propongono tre percorsi relativi a diversi contesti storici:

- 1) La peste a Montelupo? Alcune vicende intorno al 1630.
- 2) Montelupo "al di là delle Alpi". Vita ai tempi del governo napoleonico 1808 -1814.
- 3) Elezioni in villa. Montelupo ai tempi dell'Unità d'Italia.

La complessità dell'esperienza sarà calibrata in base all'età e competenze delle classi.



Durata e periodo 2/3 ore. In orario concordato con il responsabile dell'Archivio, in ogni periodo dell'anno.

Prenotazioni Con adesione

Altre informazioni utili

Possibilità di ampliare l'esperienza con la visita al Museo della Ceramica, prolungando la permanenza oltre le ore dedicate al Nodo (da concordare in anticipo con gli operatori).

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Laura Dainelli

Via G. Marconi, 90 50056 Montelupo Fiorentino

TELEFONO

FAX

CELLULARE

347 2335253

gestione@archeoprogetti.it





ESPLORATORI A CASA NOSTRA. ALLA SCOPERTA DELL'AMBROGIANA. II
Museo Archeologico, il fiume, il Parco Urbano, la Villa Medicea.

6

Storia Società

Paesaggi

a cura di [ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Finalità

Imparare ad interpretare la realtà che ci circonda.
Sviluppare capacità di osservazione e deduzione.
Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio; approccio alle metodologie della ricerca storica: sperimentare l'uso delle fonti materiali per ricostruire la storia a partire da indizi.
Comprendere i meccanismi di stratificazione e trasformazione del paesaggio antropico nel corso del tempo.
Educazione al patrimonio: sviluppare curiosità, conoscenza ed interesse attraverso il rapporto diretto con l'ambiente ed il paesaggio in cui i bambini vivono. Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

4-7

Classi da

I

a

II

Luogo/luoghi di esperienza

MUSARC - Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino – Via Santa Lucia 33, Montelupo Fiorentino – e l'ampia area a verde pubblico immediatamente circostante, il Parco Urbano dell'Ambrogiana.

In collaborazione con

MUSARC Montelupo



Descrizione nodo

Nodo N.

6

Trekking urbano in forma di itinerario-gioco.

L'esperienza si incentra sulla scoperta di un luogo e sulla percezione e scoperta delle sue trasformazioni nel corso del tempo.

Dominata dalla maestosa presenza della villa Medicea, l'area dell'Ambrogiana è oggi caratterizzata dalla vasta area verde del Parco Urbano omonimo in cui ha sede anche il Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino, nell'antica chiesa di San Quirico e Santa Lucia documentata fin dal VII sec. d.C.

Per le caratteristiche di localizzazione geografica, alla confluenza fra l'Arno e il torrente Pesa, e per le straordinarie tracce della storia dell'insediamento umano presenti (una chiesa antichissima ora trasformata in museo e la villa medicea) l'Ambrogiana offre ai più piccoli la possibilità di una esperienza divertente di scoperta delle dinamiche di trasformazione dei luoghi e di formazione del paesaggio, ma anche di riflessione sui luoghi del nostro vivere quotidiano che hanno diverse funzioni fra cui il museo, il giardino pubblico fluviale, la villa antica poi ospedale - edifici che hanno cambiato funzione nel corso del tempo -, la chiesa e i quartieri residenziali moderni.

Un percorso di passeggiata articolato in diverse stazioni di osservazione e di gioco segnalate su una "mappa degli esploratori" guiderà il gruppo alla scoperta di spazi all'aperto e al chiuso (es: il museo archeologico/ex chiesa di San Quirico e Santa Lucia). Esercitando la propria capacità di osservazione e deduzione, sia relativamente alle caratteristiche degli elementi naturali presenti nel paesaggio (corsi d'acqua ..), che relativamente all'organizzazione dei luoghi, la forma e i materiali degli edifici e dei vari elementi antropici presenti (tracce materiali), i bambini rifletteranno sulle funzioni attuali dei luoghi che stanno visitando; attraverso l'uso di fonti storiche, immagini principalmente (fotografie, cartografie, dipinti e incisioni), potranno scoprire le trasformazioni che hanno interessato l'area nel corso del tempo.

L'uso della "Mappa degli Esploratori" consentirà al gruppo di fare una esperienza di orientamento.

E' prevista la realizzazione di documentazione grafica, scritta e fotografica che potrà essere riutilizzata in classe dagli insegnanti; per i più piccoli saranno gli insegnanti a registrare le osservazioni dei bambini su materiale predisposto dagli operatori.

Il punto di partenza dell'esplorazione sarà il Museo Archeologico di Montelupo, la ex Chiesa di San Quirico e Santa Lucia, in via Santa Lucia 33.

L'attività sarà calibrata strutturando il livello di complessità in base all'età e alle competenze dei gruppi, o in base ad eventuali richieste o prospettive particolari di interesse proposte dagli insegnanti.



Durata e periodo 3 ore circa. Consigliato in primavera ed autunno: il Nodo si svolge principalmente all'aperto e la permanenza nel Parco risulta in questi periodi molto piacevole.

Prenotazioni Con adesione.

Altre informazioni utili

Per il luogo di esecuzione, il Parco Urbano dell'Ambrogiana, i temi proposti, le modalità di esecuzione dell'attività, il Nodo è adatto anche a gruppi di FAMIGLIE, inoltre la condivisione dell'esperienza di scoperta di luoghi anche familiari con i genitori risulta particolarmente significativa per i bambini.

Possibilità di fare pranzo al sacco nel verde del Parco a conclusione dell'esperienza; il centro del paese di Montelupo si trova a pochi minuti piedi.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Laura Dainelli

Via G. Marconi 90, 50056, Montelupo Fiorentino, FI.

TELEFONO

FAX

CELLULARE

347 2335253

gestione@archeoprogetti.it





L'AMBROGIANA: NON SOLO UNA VILLA MEDICEA. Viaggio attraverso le trasformazioni di un luogo speciale e le storie che può raccontare.

7

Storia Società

Paesaggi

a cura di [ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Finalità

Scoprire le dinamiche di formazione storica del paesaggio: comprendere i meccanismi di stratificazione e trasformazione del paesaggio antropico.

Sperimentare l'uso delle fonti materiali: la storia a partire da indizi - il metodo indiziario.

Approccio all'uso di vari tipi di fonte storica: scritta, iconografica, documentaria, orale
Sperimentare l'uso di fonti cartografiche - topografiche e cartografia storica.

Sviluppare capacità di osservazione e deduzione.

Educazione al patrimonio: sollecitare atteggiamenti di cura e rispetto nei confronti del patrimonio culturale ed ambientale, favorendo la curiosità e la conoscenza diretta di contesti anche familiari e consueti.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

MUSARC - Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino – Via Santa Lucia 33, Montelupo Fiorentino – e l'ampia area a verde pubblico immediatamente circostante, il Parco Urbano dell'Ambrogiana.

In collaborazione con

MUSARC Montelupo



Descrizione nodo

Nodo N.

7

Trekking urbano in forma di itinerario-gioco.

Dominata dalla maestosa presenza della villa Medicea "in riva d'Arno", che ha avuto in seguito diverse destinazioni d'uso fino a diventare Ospedale Psichiatrico Giudiziario, l'area dell'Ambrogiana è oggi caratterizzata dalla vasta area verde del Parco Urbano omonimo in cui ha sede anche il Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino, nell'antica chiesa di San Quirico e Santa Lucia documentata fin dal VII sec. d.C.

La percorrenza del Parco permette di cogliere sia le caratteristiche geografiche dell'area - la presenza importante dell'Arno, la confluenza con il torrente Pesa, il sistema dei rilievi circostanti -, sia gli elementi salienti della storia dell'insediamento umano nel territorio, attraverso l'osservazione diretta del paesaggio che ne conserva importanti tracce - dal medioevo all'età moderna -, ma anche attraverso la visita del Museo Archeologico in cui, oltre alla collezione, la stessa struttura che lo ospita costituisce uno dei documenti più importanti per la storia di quest'area.

Attraverso un gioco di individuazione ed interpretazione di tracce materiali presenti nel paesaggio, i ragazzi potranno risalire ai diversi assetti che hanno caratterizzato l'area dell'Ambrogiana nel corso del tempo, scoprendo le trasformazioni che ha subito in relazione alle attività umane che qui si sono svolte.

I diversi momenti storici di vita della villa medicea e dell'area circostante saranno quindi indagati a partire dalle fonti materiali (le tracce ancora presenti nel paesaggio) da interpretare con l'integrazione di altre fonti, scritte, iconografiche, fotografiche, cartografiche, documentarie fornite dagli operatori.

La percorrenza dell'itinerario renderà necessario misurarsi con l'orientamento geografico e la lettura di carte topografiche: l'itinerario dovrà essere tracciato con localizzazione dei punti di interesse e delle tracce individuate nel paesaggio.

L'esperienza prevede la divisione in gruppi che si confronteranno fra loro e si articola in:
1_introduzione, organizzazione dei gruppi di lavoro ed inizio del percorso-gioco al Museo Archeologico di Montelupo, ex chiesa di San Quirico e Santa Lucia.

2_pcorrenza dell'itinerario, con diverse stazioni di gioco e di osservazione attraverso il Parco Urbano dell'Ambrogiana, che si concluderà riportando i ragazzi nuovamente al Museo.

L'attività sarà calibrata strutturando il livello di complessità in base all'età e alle competenze dei gruppi, o in base ad eventuali richieste o prospettive particolari di interesse proposte dagli insegnanti.



NODI EDUCATIVI DELL'EMPOLESE VALDELSA

Nodo N. 7

Durata e periodo 3 ore circa. Consigliato in primavera ed autunno: il Nodo si svolge principalmente all'aperto e la permanenza nel Parco risulta in questi periodi molto piacevole.

Prenotazioni Con adesione.

Altre informazioni utili

Per il luogo di esecuzione, il Parco Urbano dell'Ambrogiana, i temi proposti, le modalità di esecuzione dell'attività, il Nodo è adatto anche a gruppi di FAMIGLIE. Possibilità di fare pranzo al sacco nel verde del Parco a conclusione dell'esperienza; il centro del paese di Montelupo si trova a pochi minuti piedi.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Archeoprogetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Laura Dainelli

Via G. Marconi 90, 50056, Montelupo Fiorentino, FI.

TELEFONO

FAX

CELLULARE

347 2335253

gestione@archeoprogetti.it

Un progetto attualmente coordinato dal Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino 370 330 5087





STORIA DI UNA FATTORIA. Castiglioni: il paesaggio della bassa Val di Pesa, una fattoria ai tempi della mezzadria, il lavoro e la vita dei contadini.

8

Storia Società

Paesaggi agrari

a cura di [ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Finalità

Sviluppare capacità di osservazione e deduzione.

Scoprire le dinamiche di formazione storica del paesaggio: comprendere i meccanismi di stratificazione e trasformazione del paesaggio antropico.

Sperimentare l'uso delle fonti materiali: la storia a partire da indizi - il metodo indiziario.

Approccio all'uso di vari tipi di fonte storica: scritta, iconografica, documentaria, orale.

Sperimentare l'uso di fonti cartografiche - topografiche e cartografia storica.

Riflettere sul rapporto uomo-ambiente e uso delle risorse in uno specifico contesto territoriale.

Educare al patrimonio: sollecitare atteggiamenti di cura e rispetto nei confronti del patrimonio ambientale e culturale, favorendo la curiosità attraverso la conoscenza diretta.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Tenuta di Castiglioni dei Marchesi de' Frescobaldi in Loc. Castiglioni e Loc. Montagnana, Comune di Montespertoli, FI.

In collaborazione con

Il personale della Tenuta di Castiglioni e la Marchesi de' Frescobaldi società agricola srl, via Montegufoni 35 – Località Montagnana Val di Pesa, Montespertoli, FI.



Descrizione nodo

Nodo N.

8

Trekking nel paesaggio in forma di itinerario-gioco.

E' prevista la visita a locali storici della Fattoria Frescobaldi di Castiglioni ed alla raccolta di strumenti e oggetti del lavoro e della vita quotidiana mezzadrile allestita presso la sede attuale della fattoria in Loc. Montagnana.

La percorrenza della strada di crinale che attraversa la storica proprietà Frescobaldi in loc. Castiglioni (attestata già nel 1300) consentirà ai ragazzi, attraverso un gioco di "caccia alla traccia", di scoprire nel paesaggio gli elementi che rimandano all'assetto mezzadrile moderno in particolare definitosi fra sette e ottocento e straordinariamente ben conservato nella zona proprio grazie alla persistenza della proprietà e del sistema di conduzione mezzadrile in uso fino a cinquanta anni fa circa.

Il gioco, una "foto-caccia" di particolari di paesaggio ed elementi materiali – forniti appunto in forma di scheda con immagine fotografica - da individuare lungo il percorso, guiderà i ragazzi alla scoperta dell'organizzazione del sistema agrario di fattoria che tanto profondamente ha definito il paesaggio agrario della campagna fiorentina; delle colture e delle produzioni che lo caratterizzavano; delle attività nei poderi a conduzione mezzadrile; della vita quotidiana e delle condizioni di vita dei contadini; ma anche di leggere nel paesaggio i segni ancora evidenti di altri precedenti assetti che lo hanno caratterizzato nel corso del tempo (il sistema delle fattorie romane, il sistema di popoli e pievi del medioevo e rinascimento) per percepirne le complesse trasformazioni che hanno portato al paesaggio attuale.

Il gioco e la percorrenza iniziano presso la sede storica della Fattoria Frescobaldi, in Loc. Castiglioni, per proseguire a piedi per circa un chilometro lungo la strada bianca di crinale attraverso i vari poderi d'impianto sette-ottocentesco. Al termine della passeggiata si raggiungerà con il pulmino in pochissimi minuti la sede attuale della Fattoria Frescobaldi in Loc. Montagnana, dove si potrà visitare la raccolta di strumenti e oggetti del tempo della mezzadria.

Il gioco prevede: 1) il riconoscimento, l'osservazione, la descrizione ed interpretazione di fonti materiali presenti sia nel paesaggio (la fattoria con il granaio, le cantine storiche, la villa padronale, le case coloniche con relativi annessi, la rete viaria), sia conservate presso la moderna fattoria (attrezzi e oggetti di vita quotidiana); 2) l'utilizzo di cartografie storiche, fonti documentarie ed iconografiche, e di una straordinaria documentazione orale costituita dalle testimonianze degli ultimi mezzadri della fattoria, raccolte direttamente dagli operatori di ArcheoProgetti nel corso degli anni durante il lavoro di allestimento e gestione dell'Itinerario Didattico nel paesaggio la via di Castiglioni realizzato per conto del Comune di Montespertoli; 3) l'incontro con il personale della attuale Fattoria che accompagnerà il gruppo nella visita ai locali della fattoria storica (granaio e cantine) ed alla collezione degli strumenti ed attrezzi dei mezzadri; 4) attività di orientamento con utilizzo di carta topografica e approccio alla geografia della Bassa Val di Pesa.

L'attività sarà calibrata strutturando il livello di complessità in base all'età ed alle competenze dei gruppi, o in base ad eventuali richieste o prospettive particolari di interesse proposte dagli insegnanti.



Durata e periodo 3 ore circa. Consigliato in primavera ed autunno: il Nodo si svolge principalmente all'aperto e la passeggiata lungo la Via di Castiglioni risulta in questi periodi molto piacevole.

Prenotazioni Con adesione.

Altre informazioni utili

Per il luogo di esecuzione, i temi proposti, le modalità di esecuzione dell'attività, il Nodo è adatto anche a gruppi di FAMIGLIE.

La percorrenza a piedi lungo la strada bianca di crinale, la via di Castiglioni, è estremamente facile e priva di dislivelli: si consiglia comunque, in caso di necessità particolari della classe, di verificarne l'accessibilità con gli operatori.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Laura Dainelli

Via G. Marconi 90, 50056, Montelupo Fiorentino, FI.

TELEFONO

FAX

CELLULARE

347 2335253

gestione@archeoprogetti.it





Storia Società

Paesaggi urbani

a cura di [ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Finalità

Imparare ad interpretare la realtà che ci circonda.
Sviluppare capacità di osservazione e deduzione.
Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio.
Comprendere i meccanismi di stratificazione e trasformazione del paesaggio antropico nel corso del tempo.
Approccio alle metodologie della ricerca storica: sperimentare l'uso delle fonti materiali per ricostruire la storia a partire da indizi.
Approccio all'uso di vari tipi di fonte storica (scritta, iconografica, documentaria, orale) e cartografica (topografica e cartografia storica)
Educazione al patrimonio: sviluppare curiosità, conoscenza ed interesse attraverso il rapporto diretto con l'ambiente ed il paesaggio in cui i bambini vivono. Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

4-10

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Centro storico del paese di Montelupo Fiorentino.

In collaborazione con

MUSARC Montelupo



Descrizione nodo

Nodo N.

9

Trekking urbano in forma di itinerario-gioco.

L'esperienza si incentra sulla scoperta del centro urbano del paese e delle sue trasformazioni nel corso del tempo.

Il centro storico di Montelupo rappresenta un contesto stimolante e ricco di sollecitazioni per guidare bambini e ragazzi alla scoperta delle trasformazioni che il paese ha subito nel corso del tempo in rapporto all'organizzazione ed alle attività delle sue comunità. L'organizzazione topografica, le tracce materiali evidenti di precedenti assetti insediativi (il castello, le mura, il palazzo del podestà) e di luoghi produttivi antichi e moderni (il mulino sulla Pesa, le fornaci di ceramica, fra cui la fornace Cioni-Alderighi attiva fino agli anni cinquanta del secolo scorso e ora sede di un centro CIAF proprio rivolto ai ragazzi) lo rendono spazio interessante per la scoperta del passato e per riflettere anche su luoghi e funzioni attuali del paese (il MMAB, il CIAF).

In base alle caratteristiche dell'utenza si propongono due percorsi differenziati.

A_ ESPLORATORI A CASA NOSTRA. LA SCOPERTA DI MONTELUPO - Infanzia e primaria I- II.

Un percorso di passeggiata articolato in diverse stazioni di osservazione e gioco segnalate su una "Mappa degli Esploratori" guiderà il gruppo alla scoperta dello spazio del paese e di alcuni luoghi speciali, sia del presente che del passato, per riflettere insieme su cosa è un centro urbano, gli spazi in cui si articola e i luoghi della vita comune (il museo e la biblioteca, il centro giovani, gli esercizi commerciali). Esercitando la propria capacità di osservazione e deduzione relativamente all'organizzazione dei luoghi, la forma e i materiali degli edifici e dei vari elementi presenti (tracce materiali), i bambini rifletteranno sulle funzioni attuali dei luoghi che stanno visitando; l'uso di fonti storiche, immagini principalmente (fotografie, cartografie, dipinti e incisioni), li aiuterà a scoprire le trasformazioni che li hanno interessati nel corso del tempo.

L'uso della "Mappa degli Esploratori" consentirà al gruppo di fare una esperienza di orientamento.

B_ QUANTE STORIE NASCOSTE A MONTELUPO! - Primaria III/V.

Attraverso un gioco di individuazione, osservazione ed interpretazione di tracce materiali ancora presenti i ragazzi scopriranno diversi momenti storici di vita del paese. A partire dalle fonti materiali, interpretate con l'integrazione di altre fonti (scritte, iconografiche, fotografiche, cartografiche, documentarie, orali) fornite dagli operatori i ragazzi si muoveranno nel tempo e nello spazio alla scoperta di luoghi, attività e persone di Montelupo di ieri e di oggi.

La percorrenza urbana renderà necessario misurarsi con l'orientamento geografico e la lettura di carte topografiche: l'itinerario dovrà essere tracciato con localizzazione dei punti di interesse e delle tracce individuate.

L'esperienza prevede la divisione in gruppi che si confronteranno fra loro.

Il punto di partenza sarà il piazzale antistante il MMAB.

E' prevista la realizzazione di documentazione che potrà essere riutilizzata in classe dagli insegnanti; per i più piccoli saranno gli insegnanti a registrare le osservazioni dei bambini su materiale predisposto dagli operatori.

Per entrambe le esperienze l'attività sarà calibrata strutturando il livello di complessità in base all'età e alle competenze dei gruppi, o in base ad eventuali richieste o prospettive particolari di interesse proposte dagli insegnanti.



Durata e periodo 3 ore circa.

Prenotazioni Con adesione.

Altre informazioni utili

Per il luogo di esecuzione, i temi proposti, le modalità di esecuzione dell'attività, il Nodo è adatto anche a gruppi di FAMIGLIE, inoltre la condivisione dell'esperienza di scoperta di luoghi anche familiari con i genitori risulta particolarmente significativa per i bambini.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Laura Dainelli

Via G. Marconi 90, 50056, Montelupo Fiorentino, FI.

TELEFONO

FAX

CELLULARE

347 2335253

gestione@archeoprogetti.it





IL FIUME ARNO RACCONTA ANTICHI MESTIERI: alla scoperta di antiche figure professionali legate alla navigazione fluviale.

10

Storia Società

Storia del territorio

a cura di [ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Finalità

- a) Sollecitare l'uso dei territori come laboratori di conoscenza: scoprire ambienti e comunità nei loro cambiamenti ecologici, economici, sociali e culturali.
- b) Sperimentare la metodologia della ricerca come strumento educativo per l'acquisizione di un sapere pertinente e partecipato, che ponga al centro il ruolo attivo dei ragazzi, valorizzandone le competenze;
- c) Sperimentare, utilizzandole in maniera interrelata, l'uso di fonti storiche diverse (materiali, scritte, visive)
- d) Sperimentare l'uso delle fonti cartografiche: carta topografica attuale e cartografe storiche (catastali ecc.)
- e) Riflettere sull'uso sostenibile delle risorse: le attività dell'uomo e l'impronta ecologica che determinano sul territorio.

Scuola primaria e secondaria di I grado

9 -13

Classi da

IV

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino e Parco dell'Ambrogiana

In collaborazione con

Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino



Descrizione nodo

Nodo N.

10

L'antica chiesa di Santa Lucia che, da tempo sconsacrata, ospita dal 2007 il Museo Archeologico di Montelupo, offre sia per la sua localizzazione, nel parco dell'Ambrogiana lungo la strada che conduce al fiume Arno, sia per le diverse fasi della sua storia millenaria, risalente addirittura al periodo longobardo, un punto di vista estremamente interessante per raccontare alcuni aspetti della storia della relazione uomo -Arno nel corso dei secoli. Nello specifico il tema, che con questo nodo si intende affrontare è quello del fiume come via di comunicazione, una prospettiva che racconta di paesaggi ormai scomparsi e di antiche professioni, legate alla navigazione - navicellai, bordotti, calafati, vetturali e maestri d'ascia - anch'esse ormai tutte non più esistenti, ma di cui il territorio conserva ancora memoria anche attraverso le testimonianze orali. Il nodo prevede un'articolata attività laboratoriale strutturata in 3 momenti: 1) workshop al museo di introduzione al laboratorio: condivisione con ragazzi e docenti del percorso di ricerca che si prevede di sperimentare, approccio a documenti scritti e visivi; 2) itinerario di osservazione del paesaggio nel Parco dell'Ambrogiana: approccio a fonti materiali e cartografiche, attività di documentazione; 3) workshop al museo di rielaborazione condivisa (cartellone con post it) delle informazioni acquisite: dalle fonti al racconto.



Durata e periodo 3 ore. Disponibilità per tutto l'anno scolastico

Prenotazioni Con adesione

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[ArcheoProgetti Soc.Coop. a r.l.](#)

Laura Dainelli

Via G.Marconi, 90 Montelupo F.no - Firenze

TELEFONO

FAX

CELLULARE

347 2335253

347 2335253

gestione@archeoprogetti.it





Comunicazione Arte

Conoscere il territorio

a cura di [Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Finalità

Conoscere il proprio territorio e sviluppare un senso di appartenenza con esso; far conoscere il territorio a coloro che non ne sono originari, sviluppando un senso di appartenenza; saper individuare i colori tipici della Toscana; implementare la conoscenza della scala cromatica, andando oltre i semplici colori primari e secondari; saper riconoscere le varie tipologie di frutta, fiori, verdura, erbe aromatiche e spezie comuni; sapere riconoscere i colori e le loro gradazioni in frutta, fiori, verdura, erbe aromatiche e spezie comuni; imparare a ricavare colori naturali dalla trasformazione dei prodotti della campagna; imparare a trasformare i colori naturali ottenuti attraverso semplici reazioni chimiche; riuscire a sfruttare a pieno lo spazio bianco del foglio; padroneggiare la riproduzione di forme e linee sul foglio; padroneggiare le tecniche più significative degli autori proposti.

Scuola dell'infanzia

3-6

Classi da

a

Luogo/luoghi di esperienza

Fattoria didattica "Sapori di Toscana" di Brusiana (Empoli)

In collaborazione con

Fattoria didattica "Sapori di Toscana" di Brusiana (Empoli)



Descrizione nodo

Nodo N.

11

Al loro arrivo i bambini e le bambine saranno accolti nell'aia antistante la fattoria e dopo una breve introduzione al mondo del contado, mediante la descrizione degli spazi e delle attività che lo caratterizzano, saranno guidati alla scoperta dell'orto e del frutteto, dell'area destinata alla coltivazione delle erbe aromatiche e della serra. Per tutta la durata del percorso sarà dato particolare rilievo ai prodotti della campagna, siano essi frutta, verdura, piante aromatiche o fiori, coinvolgendo i bimbi in un processo di analisi di forme e colori e nella raccolta di campioni da utilizzare nelle attività proposte a seguito della visita agli spazi esterni della struttura. A completamento di questa prima parte teorica, alla classe sarà proposto un breve filmato i cui contenuti sono volti alla presentazione di dipinti relativi alla campagna e ai paesaggi tipici della Toscana, introducendo autori appartenenti a correnti pittoriche del territorio come i Macchiaioli oppure autori locali che operano in Valdelsa. L'attività proposta a chiusura della visita guidata prevede la realizzazione di colori naturali mediante un semplice processo di estrazione di questi dai campioni raccolti dai bimbi, oltre a prodotti della campagna presentati dall'accompagnatore; l'utilizzo di comuni reagenti naturali - ad esempio il succo degli agrumi oppure il bicarbonato - permetterà di ottenere diverse gradazioni del medesimo colore oppure di osservare il mutamento in altra tonalità. I colori ottenuti rispecchieranno quelli tipici dei paesaggi toscani presentati all'interno del filmato. Con tale palettecromatica i bambini e le bambine realizzeranno un personale dipinto di ciò che in fattoria ha più colpito la loro attenzione o suscitato una particolare emozione.



Durata e periodo 3 ore, dal mese di marzo al mese di giugno

Prenotazioni Con adesione

Altre informazioni utili

Percorso accessibile anche ad un'utenza diversamente abile; il percorso si svolge in buona parte all'aperto, pertanto in caso di pioggia l'attività sarà posticipata in accordo con i partecipanti; attività idonea anche per famiglie.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Sabrina Bartali

Via Masini 42 - 50051 Castelfiorentino (Firenze)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

338 7860926 - 3701149658

info@associazioneceetra.it





Comunicazione Arte

Conoscere la natura

a cura di [Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Finalità

Il percorso proposto per le scuole dell'infanzia e per la scuola primaria ha come obiettivo generale quello di offrire ai bambini un'occasione di approccio alla natura del tutto istintivo in cui tutto è lasciato alla loro percezione e alla loro personalità. L'arte, all'interno del percorso, non sarà altro che lo strumento attraverso il quale potranno rielaborare gli elementi che compongono l'ambiente che li circonda, arricchendoli di particolari oppure trasformandoli in qualcosa di completamente diverso. Gli obiettivi specifici del percorso sono:

- offrire l'opportunità di fare un'esperienza all'aria aperta, circondati da animali e piante dove, in ogni momento, si può essere stupiti dalla semplicità;
- stimolare l'osservazione dell'ambiente ed allenare l'occhio dei bambini ad intravedere gli aspetti unici e preziosi della natura;
- stimolare la rielaborazione espressiva della realtà sostenendo il loro processo creativo;
- offrire un percorso che inviti i bambini a sperimentare per arrivare alla libera scoperta e all'autonomia;
- coltivare la spontaneità e la curiosità infantili.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

3 11

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Fattoria didattica Antichi Sapori di Toscana, loc. Brusiana, Comune di Empoli

In collaborazione con

Fattoria didattica Antichi Sapori di Toscana.



Descrizione nodo

Nodo N.

12

L'associazione Cetra collabora ormai da molti anni con la Fattoria Didattica Antichi Sapori di Toscana all'interno della quale ha progettato e strutturato numerosi percorsi di didattica ambientale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. Questo perché è nostra convinzione che non esista metodo più efficace per sviluppare nelle giovani generazioni il rispetto e la responsabilità nei confronti dell'ambiente se non quello di creare occasioni per immergersi nella natura e vivere esperienze ad essa strettamente correlate. Il percorso che intendiamo proporre si differenzia dal resto delle proposte già strutturate perché propone come strumento di rielaborazione ed apprendimento l'arte; un'esperienza unica che coniuga il contatto con la natura con il processo creativo. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi, il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. L'arte, nelle sue forme più varie, coinvolge tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. Durante la crescita dell'individuo, essa continua ad influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l'autostima, favorendo inoltre l'interazione con il mondo esterno e fornendo tutta una serie di abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione. Questi i percorsi proposti: 1- Il bosco dei sensi: durante una passeggiata in fattoria i bambini, dotati di piccoli cestini, raccoglieranno gli elementi naturali che più li incuriosiscono per le loro dimensioni, forma, colore, consistenza. Tutti gli elementi raccolti saranno poi utilizzati per comporre un pannello sensoriale che rappresenterà il bosco dei sensi. 2- Meliegio: dopo aver passeggiato nel frutteto della fattoria i bambini si divertiranno a pescare da un sacchetto il nome di diversi alberi da frutto, proveranno a combinarli insieme creando alberi fantastici e proveranno poi a rappresentarli. 3 - Tocco il vento, vedo a nebbia: così come gli impressionisti sfidavano la realtà nel tentativo di catturare l'impressione, coinvolgeremo i bambini nel tentativo di rappresentare la natura nei suoi aspetti più misteriosi come il vento, la pioggia, la nebbia... 4 - Più albero- meno albero: partendo da una riflessione sulla serie di alberi dipinti da Mondrian accompagneremo i bambini nella rappresentazione di un albero e, attraverso la tecnica della sottrazione, si dirigeranno verso una rappresentazione astratta. 5 - Ritratto naturale: dopo aver raccolto una moltitudine di elementi naturali i bambini potranno creare il proprio autoritratto utilizzando foglie, rami, fiori, terra... 6 - Oltre i rami: sull'esempio delle opere di Calder raccogliere i rami per poi trasformarli in tutto quello che si la creatività suggerisce. 7 - L'effimero: bambini saranno accompagnati nella realizzazione di opere effimere utilizzando pietre, foglie, attrezzi e strumenti che ovviamente avranno una natura effimera per dimostrare loro che importanza non è nel risultato ma nell'esperienza creativa. 8 - Di prato in prato...: con il supporto di una rete metallica i bambini potranno ripetere l'esperienza dell'artista Daniel Spoerri. Ognuno di loro avrà l'opportunità di creare il proprio prato ricco di tutti gli elementi naturali reperibili all'interno della fattoria.



Durata e periodo Per lo svolgimento dei percorsi si consiglia il periodo primaverile o autunnale. Ciascun percorso ha una durata di 3 ore.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Gli utenti potranno scegliere uno degli 8 percorsi proposti all'interno del nodo.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Sabrina Bartali

Via Masini 42 - 50051 Castelfiorentino (Firenze)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

338 7860926 - 3701149658

info@associazioneceetra.it





Comunicazione Arte

Storia del territorio

a cura di [Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Finalità

Il percorso ha come finalità generale quella di far conoscere agli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1° grado uno dei complessi religiosi più importanti della toscana. Quella studiata per questa specifica fascia d'età è un'attività che coniuga l'esigenza di proporre approfondimenti tematici legati ai programmi scolastici con il carattere ludico che caratterizza le attività spontanee dei bambini. In particolare attraverso la strutturazione di una caccia al tesoro tematica si intende perseguire le seguenti finalità specifiche: - incentivare la conoscenza delle risorse culturali del territorio; - sviluppare il ruolo educativo del sito culturale attraverso la strutturazione di percorsi specificatamente studiati per i bambini e per i ragazzi; - proporre ai bambini una metodologia di approfondimento nuova, fondata sulla partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi; incentivare e sostenere il lavoro di gruppo: lavorare al fine di raggiungere un obiettivo comune aumenterà l'affiatamento e la coesione; incoraggiare i bambini e i ragazzi nella formulazioni di pensieri autonomi e critici su una specifica tematica stimolando l'osservazione e la riflessione; proporre ai partecipanti strumenti e mezzi innovativi.

Scuola primaria e secondaria di I grado

7 - 14

Classi da

I

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Convento di San Vivaldo

In collaborazione con

Complesso di San Vivaldo - Montaione



Descrizione nodo

Nodo N.

13

Con il percorso che proponiamo intendiamo offrire uno strumento di approfondimento della conoscenze del valore artistico del Sacro monte di San Vivaldo con particolare riferimento alle opere d'arte custodite all'interno delle cappelle. Il primo approccio al sito avverrà attraverso una visita guidata al Sacro Monte e alle cappelle in cui saranno forniti ai bambini le informazioni utili per poi effettuare la caccia al tesoro. In un secondo momento i partecipanti saranno divisi a gruppi e, mappa alla mano, inizierà la loro caccia. Tutto il percorso avrà l'obiettivo di far comprendere ai bambini la differenza tra le varie tecniche artistiche utilizzate nelle varie cappelle con particolare riferimento alla scultura, alla tecnica del rilievo e ai vari materiali utilizzati. Attraverso l'attività ludica i partecipanti potranno facilmente delineare le caratteristiche storico-artistiche di questo complesso e potranno individuare i collegamenti che hanno determinato influenze di importanti maestri d'arte come ad esempio l'attribuzione delle statue in terracotta dipinta alla scuola dei Della Robbia.



Durata e periodo Il percorso ha una durata di 3 ore.

Prenotazioni con adesione

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Sabrina Bartali

Via Masini 42 - 50051 Castelfiorentino (Firenze)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

338 7860926 - 3701149658

info@associazioneceetra.it





Storia Società

Paesaggi agrari

a cura di [Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Finalità

Conoscere la storia del proprio territorio, in particolar modo la storia delle aree rurali appartenenti all'area dell'Empolese-Valdelsa, sviluppando nell'utenza un saldo senso di appartenenza ad esso; far conoscere la storia del territorio a coloro che non sono originari del luogo, sviluppando in loro un senso di accoglienza e appartenenza ad esso; familiarizzare con termini quali "mezzadria" e scoprire i tratti distintivi di questo sistema di produzione e gestione agricola tipico del contado del centro Italia e della Toscana nel caso specifico; condurre l'utenza lungo un percorso di analisi dei cambiamenti nei secoli nella conduzione e nella struttura degli ambienti rurali e delle attività che li caratterizzano; illustrare le varie forme di evoluzione della vecchia casa colonica e delle attività tipiche di questa ponendo come pietra di paragone le più moderne strutture agrituristiche e le aziende agricole con produzione e vendita diretta.

Scuola primaria

9-11

Classi da

IV

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Fattoria didattica "Sapori di Toscana" di Brusiana (Empoli)

In collaborazione con

Fattoria didattica "Sapori di Toscana" di Brusiana (Empoli)



Descrizione nodo

Nodo N.

14

Durante il periodo dell'Alto Medioevo si sviluppa in Toscana una nuova forma di gestione e conduzione delle terre appartenenti ai più ricchi proprietari terrieri, i feudatari, che si è andata ad affievolire e poi a terminare durante il Novecento con l'avvento e l'adozione di sistemi di produzione più moderni e con il decadere delle figure che avevano caratterizzato questo periodo. Le terre erano affidate dal feudatario a servi o persone generalmente prive di risorse economiche, i mezzadri, i quali dovevano adempiere ad una serie di doveri e lavori quotidiani siglati mediante un preciso contratto. Il podere, cioè lo spazio dato in gestione al mezzadro, disponeva di varie aree deputate alle diverse attività; analogamente i singoli spazi dell'abitazione erano destinati a mansioni ben precise. Questi spazi rurali sopravvivono tutt'oggi, in alcuni casi mantenendo la loro forma originaria, in altri proponendo una struttura diversamente ripartita e con una diversa destinazione d'uso, generalmente trasformata in azienda agricola o struttura ricettiva di tipo agrituristico. A partire dalla visione dell'imponente pianta di gelso che si trova sul retro della fattoria didattica e dalla contestualizzazione di questa importante risorsa economica all'interno del ménage familiare mezzadrile, i bambini e le bambine saranno condotti lungo un percorso che va a ritroso nel tempo, alla scoperta della struttura familiare del tempo e degli spazi più significativi dell'abitazione rurale. Seguirà una panoramica degli ambienti esterni alla casa colonica e alla descrizione delle tipologie di lavoro che gravitavano attorno a questa. L'utenza sarà piano piano condotta alla visione di un ambiente più moderno, quello della fattoria "Sapori di Toscana", dove è ancora possibile individuare spazi ed attività retaggio del passato - orto, frutteto, presenza di animali, il pozzo, l'aia, il granaio - che ben si fondono con una visione più moderna del concetto di ambiente rurale, accompagnata dalla presenza di una serra, l'impiego degli animali come animali da compagnia e non più destinati alla produzione di prodotti alimentari, lo spaccio di prodotti a coltivazione diretta quali frutta e verdura oppure marmellate e composte, la presenza di un'area di ristorazione. Il percorso sarà supportato da immagini del passato, copie di documenti scritti del tempo e testimonianze dirette di persone che hanno vissuto o tutt'ora vivono la campagna come un luogo di lavoro e vita privilegiato. Al termine della guida, la classe preparerà un elaborato mediante un lavoro in piccoli gruppi, dal quale desumere l'evoluzione del mondo contadino.



Durata e periodo 3 ore, dal mese di marzo al mese di giugno

Prenotazioni Con adesione

Altre informazioni utili

Percorso accessibile anche ad un'utenza diversamente abile; il percorso si svolge in buona parte all'aperto, pertanto in caso di pioggia l'attività sarà posticipata in accordo con i partecipanti.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Sabrina Bartali

Via Masini 42 - 50051 Castelfiorentino (Firenze)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

338 7860926 - 3701149658

info@associazioneceetra.it





Storia Società

Storia del territorio

a cura di [Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Finalità

Il progetto si rivolge alle scuole proponendo il mondo dell'archeologia e della storia in genere in maniera diretta e concreta, puntando sull'osservazione, la comparazione e, soprattutto, la sperimentazione. Il tutto in modo rigorosamente scientifico, ma al tempo stesso accattivante e ludico. Gli obiettivi sono:

A_ L'avvicinamento degli alunni alla storia e all'archeologia.

B_ Inserirsi, con opportune tematiche, all'interno della programmazione scolastica, riprendendo e completando gli argomenti trattati nell'ambito dell'insegnamento di storia antica.

C_ Sviluppare il senso del tempo storico e la capacità di valutare l'importanza della storia sia come studio del passato che come strumento per comprendere il presente.

D_ Sviluppare l'attitudine alla comprensione di una cultura lontana cronologicamente dalla propria.

E_ Sviluppare nei ragazzi abilità tecnico-manuali, con l'utilizzo di materiali diversi e il più vicino possibile ai materiali realmente utilizzati nell'antichità.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

5-10

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Museo Civico di Montaione, cisterna romana del Muraccio, pozzo di Bellafonte.

In collaborazione con

Museo Civico di Montaione e Associazione Archeologica della Valdelsa Fiorentina



Descrizione nodo

Nodo N.

15

Le ipotesi di lavoro si attueranno su piani didattici diversi, adeguati alle differenti fasce di età e di conoscenza, le lezioni si differenzieranno secondo le classi e gli argomenti trattati. Scuola dell'infanzia: Lauxusie, guerriero di Montaione, un affascinante racconto per conoscere le storie di principi e guerrieri della civiltà etrusca, che hanno vissuto tanto tempo fa nel territorio di Montaione. Dopo la lettura bambini osserveranno tutti i particolari della stele del guerriero esposta presso il Museo e proveranno a riprodurla. La balena montalionis, una storia per far scoprire come il mare tantissimi anni fa caratterizzava il nostro paesaggio. Dopo la lettura i bambini saranno guidati nell'osservare i resti della balena e altri fossili recuperati nell'area di Montaione cercando di indovinare che cosa sono e se oggi esistono ancora, a seguire potranno realizzare calchi di piante e conchiglie con l'uso dell'argilla.

Scuola Primaria: Il lavoro dell'archeologo, attività dedicata all'apprendimento del concetto di scavo stratigrafico. Dopo una breve introduzione teorica, l'attività pratica sarà divisa in due fasi: scavo simulato, durante il quale sarà richiesto di portare in evidenza alcuni resti archeologici e documentarli; attività di pulitura e restauro dei "reperti" rinvenuti. Pavimenti e rivestimenti romani, conoscere le tecniche di realizzazione delle pavimentazioni romane, tramite la visita alla cisterna del Muraccio e la visione dei reperti esposti al museo, in seguito realizzazione con l'uso dell'argilla di mattonelle di diversa forma e dimensione per la composizione di piccole porzioni di pavimenti. L'arte della cosmesi, tra i reperti più antichi presenti al museo di Montaione compare l'aryballos, un balsamario e altri contenitori di unguenti, recuperati dagli scavi archeologici effettuati sul territorio. Dopo la visita guidata e qualche accenno alla cosmesi antica, i partecipanti realizzeranno un prodotto del mondo cosmetico con sostanze naturali.

Scuola secondaria di primo grado: Araldica, il Museo ha sede presso il palazzo pretorio, nella sua facciata sono collocati numerosi stemmi di famiglie nobili Toscane. Partendo dall'analisi della struttura di uno stemma e dal suo riconoscimento i partecipanti saranno coinvolti nella realizzazione di un loro stemma familiare su un supporto in legno. Strutture per l'acqua, la cisterna del Muraccio è la struttura più evidente tra le testimonianze archeologiche del territorio di Montaione. Dopo la visita la museo sarà effettuata una lezione di conoscenza delle strutture d'acqua più rilevanti e successivamente i partecipanti saranno guidata alla visita della cisterna del Muraccio. Le tartarughe, la prima parte sarà realizzata nei locali del Museo attraverso la presentazione di un contributo video con immagini e didascalie che guiderà gli studenti nel percorso di lettura ed interpretazione delle tartarughe rinvenute nel pozzo etrusco-romano di Bellafonte, seguirà poi una discussione che permetterà a tutti di partecipare attivamente all'approfondimento del tema trattato; la seconda parte consisterà in un'uscita esterna con la visita al pozzo di Bellafonte. Dalla scuola primaria classe V e scuola secondaria: Orienteering nel Museo e nel centro storico, attività ludica collegata al museo e al centro storico. Saranno forniti ai partecipanti tutti gli strumenti necessari: mappa, bussola, righello, blocco appunti e le buste con le domande, con segnati i luoghi da cercare, una volta arrivati nel posto corretto si dovrà rispondere ad una serie di domande, alla fine ogni partecipante riceverà un ricordo di partecipazione.



Durata e periodo durata di ogni percorso da due a tre ore, sono effettuabili durante tutto l'anno

Prenotazioni con adesione

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Sabrina Bartali

Via Masini 42 - 50051 Castelfiorentino (Firenze)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

338 7860926 - 3701149658

info@associazionecettra.it





Storia Società

Tecnologie del passato

a cura di [Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Finalità

Il nodo si pone l'obiettivo finale di far avvicinare i bambini ad alcuni aspetti storico-culturali lontani nel tempo strettamente connessi con la realtà territoriale in cui i bambini vivono, avendo come filo conduttore il celebre vetraio gambassino Becuccio Bicchieraio. L'esperienza permetterà di familiarizzare con un museo a cielo aperto, la fornace di Germagnana (Gambassi Terme); di avviare i bambini alla conoscenza di alcuni aspetti del passato attraverso un laboratorio creativo, ideale anche per sviluppare le capacità creative e manuali dei bambini; provare interesse per realtà diverse; entrare in contatto con diversi modi di vivere; conoscere realtà diverse e lontane nel tempo.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

5-10

Classi da

I

a

IV

Luogo/luoghi di esperienza

Scavo archeologico della fornace in località Germagnana (Gambassi Terme), Mostra permanente del Vetro e Biblioteca di Gambassi Terme

In collaborazione con

Biblioteca di Gambassi Terme e Mostra permanente del Vetro (Gambassi Terme), Associazione Archeologica della Valdelsa Fiorentina



Descrizione nodo

Nodo N.

16

Il percorso è organizzato con una visita, della durata di un'ora, presso l'area archeologica di Germagnana (Gambassi Terme), durante la quale i bambini potranno conoscere alcuni aspetti della produzione vetraria a Gambassi Terme e soprattutto visitare il luogo in cui tali prodotti venivano realizzati. Successivamente è previsto lo spostamento presso la Biblioteca comunale di Gambassi Terme dove i bambini potranno osservare alcuni degli antichi prodotti vitrei esposti alla Mostra del Vetro e sperimentare le loro capacità manuali e creative nella realizzazione di una attività di laboratorio a scelta tra la realizzazione di una "vetrata colorata", con l'utilizzo di materiali idonei per tale scopo, oppure ricostruire la fornace di Germagnana che hanno visitato con materiali di recupero.



Durata e periodo 3 ore (1h per la visita dell'area archeologica e 2h per la visita alla mostra permanente del vetro e l'attività di laboratorio presso la Biblioteca comunale di Gambassi Terme). Attuabile da marzo a giugno.

Prenotazioni Con adesione

Altre informazioni utili

Il nodo prevede la visita dell'area archeologica di Germagnana, pertanto in caso di pioggia sarà previsto lo slittamento dell'uscita.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Sabrina Bartali

Via Masini 42 - 50051 Castelfiorentino (Firenze)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

338 7860926 - 3701149658

info@associazioneceetra.it





Storia Società

Tradizioni legate al territorio

a cura di [Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Finalità

Saper individuare e riconoscere i prodotti della campagna, in modo specifico frutta e verdura, nel loro ambiente naturale; conoscere gli eventuali processi di trasformazione dei prodotti della campagna; conoscere i prodotti tipici della Toscana, in particolare i cibi che caratterizzano il territorio dell'Empolese-Valdelsa; stimolare la curiosità dei bambini e delle bambine coinvolti mediante il racconto di aneddoti legati ai prodotti del territorio; stimolare l'interesse dei bambini e delle bambine verso il mondo dell'arte; abilità nel saper osservare le diverse opere d'arte proposte e riconoscere le molteplici tipologie dei cibi all'interno di queste; conoscere la storia del territorio di appartenenza; evidenziare il legame tra cibi e tradizione e tra cibi e storia.

Scuola primaria

7-9

Classi da

I

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Fattoria didattica "Sapori di Toscana" di Brusiana (Empoli)

In collaborazione con

Fattoria didattica "Sapori di Toscana" di Brusiana (Empoli)



Descrizione nodo

Nodo N. **17**

I bambini e le bambine coinvolti saranno accolti nell'aia antistante la fattoria, dove sarà fornita una breve introduzione all'ambiente e alle strutture che faranno da sfondo alle attività della giornata, oltre al tema della Via Francigena e della figura del pellegrino. La Via Francigena si pone come uno dei tratti caratterizzanti del territorio toscano; la Valdelsa può essere a buona ragione considerata un'area privilegiata in quanto il tracciato di questa va ad attraversare una moltitudine di comuni facenti parte dell'area: Fucecchio, Castelfiorentino, Montaione, Gambassi Terme. Il pellegrino è senz'altro la figura più significativa di questo percorso; armato di bastone e di una bisaccia attraversa i luoghi che lo condurranno a Roma, entrando in diretto contatto con persone, tradizioni e cibi delle diverse aree. Sarà proprio un pellegrino ad accompagnare i bimbi durante la visione del filmato proposto allo scopo di dare rilievo ai prodotti tipici della Toscana e in modo più specifico del nostro territorio. Il tema del cibo sarà inoltre legato al progetto "La bisaccia del pellegrino", curato dall'Associazione Civita al fine di rivalutare le tipicità delle regioni italiane attraversate dalla Via Francigena del Nord e dare diffusione di queste su tutto il territorio nazionale e non. Al termine di questa prima sezione teorica i bimbi potranno mettere alla prova le proprie capacità culinarie andando a realizzare alcuni dei cibi precedentemente presentati oltre ad una bisaccia personale di semplice fattura. A conclusione della sezione dedicata alla gastronomia locale, saranno accompagnati alla scoperta degli spazi caratteristici della fattoria in un percorso che consentirà loro di poter vedere dal vivo le coltivazioni e i prodotti della campagna più significativi del territorio



Durata e periodo 3 ore, in autunno e primavera

Prenotazioni Con adesione

Altre informazioni utili

Percorso accessibile anche ad un'utenza diversamente abile; attività idonea anche per famiglie; il percorso può essere reso idoneo anche per un'utenza di diversa fascia d'età.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Sabrina Bartali

Via Masini 42 - 50051 Castelfiorentino (Firenze)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

338 7860926 - 3701149658

info@associazioneceetra.it





Scienza Tecnologia

Conoscere la natura

a cura di [Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Finalità

Diventare "paleontologi" per un giorno e:

- a) scoprire cosa è un fossile e comprendere l'importanza dello studio dei fossili;
- b) osservare, analizzare ed interpretare i reperti fossili inglobati nelle rocce affioranti nell'ambiente visitato;
- c) risalire, attraverso i fossili ritrovati, agli animali che circa 5 M di anni fa popolavano il mare che ricopriva il territorio empoese-valdelsa
- d) studiare le rocce che hanno permesso la loro fossilizzazione;
- e) ricostruire l'ambiente del passato e la sua evoluzione paleogeografica.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Area fossilifera nel territorio empoese-valdelsa

Museo Civico di Paleontologia di Empoli

Laboratorio Educazione Ambientale c/o Museo Civico di Paleontologia di Empoli

Scuola

In collaborazione con

Gruppo Paleontologico e Mineralogico Empoese



Descrizione nodo

Nodo N.

18

La proposta prevede una serie di attività da svolgere in più sedi:

- a) Lezione in classe sui fossili e la fossilizzazione. Che cosa è un fossile, come si forma, a cosa serve studiare i fossili, vari esempi di fossilizzazione; osservazione diretta di alcuni fossili particolari;
- b) visita ad un'area fossilifera della zona empolese-valdelsa (il luogo sarà comunicato al momento dell'adesione) per l'osservazione e lo studio delle rocce affioranti e dei fossili in esse conservati.
- c) visita ad alcune sale del Museo Civico di Paleontologia per osservare i fossili che nel corso degli anni sono stati recuperati nel territorio empolese-valdelsa, per comprendere la loro importanza al fine di fare le ricostruzioni paleoambientali;
- d) laboratorio per l'osservazione diretta, lo studio, la descrizione ed il restauro di fossili.



Durata e periodo 5-6 ore. E' possibile svolgere le varie attività in giorni diversi mantenendo l'ordine suggerito (classe, territorio, Museo, Laboratorio). Da settembre a giugno.
Il numero delle adesioni dipenderà dalle disponibilità del Museo.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta. In caso di pioggia l'uscita dovrà essere rimandata. Per l'uscita è necessario che i partecipanti siano muniti di scarpe da trekking, di abbigliamento adeguato, di un blocco notes, di paletta di metallo (come quelle usate per il giardinaggio), di pennello, di carta morbida (es. scottex o fazzolettini), di sacchetti di nylon.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Katia Arfaioli

Piazza Farinata degli Uberti, 8 (50053) Empoli

TELEFONO

FAX

CELLULARE

0571 537038

0571 537038

340 8412546

museopaleontologico@comune.empoli.fi.it





ALLA SCOPERTA DEL FIUME ELSA: camminare nella natura, nella storia e nella fantasia.

19

Scienza Tecnologia

Ecosistemi

a cura di [Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Finalità

- a) scoprire il corso d'acqua come ecosistema ricco di specie animali e vegetali;
- b) osservare gli animali presenti o ricercare le tracce lasciate dal loro passaggio;
- c) valutare la vegetazione tipica di un corso d'acqua;
- d) ricostruire la storia del corso d'acqua: il corso naturale e le modifiche apportate dall'uomo;
- e) comprendere l'importanza dell'Elsa per il nostro territorio e della sua salvaguardia;
- f) scoprire le storie fantastiche che traggono ispirazione da questo corso d'acqua: Collodi e il suo Pinocchio.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

L'argine del fiume Elsa da Ponte a Elsa (in corrispondenza del ponte sulla SS67 che divide la provincia di Firenze da quella di Pisa) a Marcignana dove l'Elsa sfocia in Arno
Scuola

In collaborazione con

Laboratorio Educazione Ambientale - Museo Civico di Paleontologia di Empoli



Descrizione nodo

Nodo N.

19

La proposta prevede due attività da svolgere in classe e in ambiente:

- a) breve lezione in classe di introduzione all'argomento;
- b) Visita al fiume Elsa con:
 - 1) descrizione storica del corso del fiume: dove nasce, quali territori bagna, i paesi che scaricano nel fiume prima che questo arrivi ad Empoli, constatazione dello stato di salute del fiume;
 - 2) valutazione e osservazione dell'ecosistema del fiume: il corso, la vegetazione (autoctona o aliena), gli animali;
 - 3) ricerca delle tracce della presenza degli animali;
 - 4) osservazione del panorama e collegamento alla storia di Pinocchio scritta da Collodi;
 - 5) osservazione della foce del fiume.



Durata e periodo 4 ore da marzo a novembre

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta oppure ad un gruppo di 20-25 persone per volta.

Il Nodo è adatto anche a gruppi di Famiglie.

In caso di pioggia l'uscita dovrà essere rimandata. E' necessario che i partecipanti siano muniti di scarpe da trekking.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Katia Arfaioli

Piazza Farinata degli Uberti, 8 (50053) Empoli

TELEFONO

FAX

CELLULARE

0571 537038

0571 537038

340 8412546

museopaleontologico@comune.empoli.fi.it





ALLA SCOPERTA DEL FIUME ELSA: camminare nella natura, nella storia e nella fantasia.

20

Scienza Tecnologia

Ecosistemi

a cura di [Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Finalità

- a) scoprire il corso d'acqua come ecosistema ricco di specie animali e vegetali;
- b) osservare gli animali presenti o ricercare le tracce lasciate dal loro passaggio;
- c) valutare la vegetazione tipica di un corso d'acqua;
- d) ricostruire la storia del corso d'acqua: il corso naturale e le modifiche apportate dall'uomo;
- e) comprendere l'importanza dell'Elsa per il nostro territorio e della sua salvaguardia;
- f) scoprire le storie fantastiche che traggono ispirazione da questo corso d'acqua: Collodi e il suo Pinocchio.

Scuola secondaria di II grado

14-16

Classi da

I

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

L'argine del fiume Elsa da Ponte a Elsa (in corrispondenza del ponte sulla SS67 che divide la provincia di Firenze da quella di Pisa) a Marcignana dove l'Elsa sfocia in Arno
Scuola

In collaborazione con

Laboratorio Educazione Ambientale - Museo Civico di Paleontologia di Empoli



Descrizione nodo

Nodo N.

20

La proposta prevede due attività da svolgere in classe e in ambiente:

- a) breve lezione in classe di introduzione all'argomento;
- b) Visita al fiume Elsa con:
 - 1) descrizione storica del corso del fiume: dove nasce, quali territori bagna, i paesi che scaricano nel fiume prima che questo arrivi ad Empoli, constatazione dello stato di salute del fiume;
 - 2) valutazione e osservazione dell'ecosistema del fiume: il corso, la vegetazione (autoctona o aliena), gli animali;
 - 3) ricerca delle tracce della presenza degli animali;
 - 4) osservazione del panorama e collegamento alla storia di Pinocchio scritta da Collodi;
 - 5) osservazione della foce del fiume.



Durata e periodo 4 ore da marzo a novembre

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta oppure ad un gruppo di 20-25 persone per volta.

Il Nodo è adatto anche a gruppi di Adulti.

In caso di pioggia l'uscita dovrà essere rimandata. E' necessario che i partecipanti siano muniti di scarpe da trekking.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Katia Arfaioli

Piazza Farinata degli Uberti, 8 (50053) Empoli

TELEFONO

FAX

CELLULARE

0571 537038

0571 537038

340 8412546

museopaleontologico@comune.empoli.fi.it





Scienza Tecnologia

Ecosistemi

a cura di [Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Finalità

- a) Osservare e studiare la flora e la fauna presente nei boschi del nostro territorio;
- b) comprendere il concetto di biodiversità di un ecosistema e capirne l'importanza;

Scuola primaria e secondaria di I grado || 8-13 | **Classi da** | I | **a** | III

Luogo/luoghi di esperienza

Zona del Montalbano nel Comune di Capraia e Limite Scuola

In collaborazione con

Laboratorio Educazione Ambientale - Museo Civico di Paleontologia di Empoli



Descrizione nodo

Nodo N.

21

La proposta prevede due attività da svolgere in classe e in ambiente:

- a) breve lezione in classe introduttiva all'argomento;
- b) escursione nel bosco durante la quale saranno svolte una serie di attività pratiche:
 - 1) analisi dell'ecosistema attraverso il riconoscimento botanico delle specie arboree ed arbustive presenti e delle tracce di animali;
 - 2) rilievo della biodiversità vegetale attraverso la creazione di "transect" (aree campione).



Durata e periodo 4 ore da marzo a novembre

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta oppure ad un gruppo di 20-25 persone per volta. In caso di pioggia l'uscita dovrà essere rimandata. E' necessario che i partecipanti siano muniti di scarpe da trekking e di un quaderno a quadretti per appunti. Adatto anche a gruppi di Famiglie e Adulti.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Katia Arfaioli

Piazza Farinata degli Uberti, 8 (50053) Empoli

TELEFONO

FAX

CELLULARE

0571 537038

0571 537038

340 8412546

museopaleontologico@comune.empoli.fi.it





IL BOSCO: una risorsa rinnovabile che va gestita in modo sostenibile.

22

Scienza Tecnologia

Ecosistemi

a cura di [Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Finalità

- a) Comprendere l'importanza del bosco per l'uomo;
- b) acquisire informazioni sul lavoro nel bosco;
- c) imparare a gestire il bosco come una risorsa rinnovabile.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-14

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Zona del Montalbano nel Comune di Vinci con partenza dal "Leccio di Faltognano"
Scuola

In collaborazione con

Laboratorio Educazione Ambientale - Museo Civico di Paleontologia di Empoli



Descrizione nodo

Nodo N.

22

La proposta prevede due attività da svolgere in classe e in ambiente:

- a) breve lezione in classe introduttiva all'argomento;
- b) escursione nel bosco durante la quale saranno svolte una serie di attività pratiche:
 - 1) analisi dell'ecosistema attraverso il riconoscimento botanico delle specie arboree ed arbustive presenti;
 - 2) individuazione delle sue funzioni principali;
 - 3) il taglio boschivo: a cosa serve e come viene realizzato;
 - 4) esercitazione pratica per lo studio del bosco attraverso la creazione di aree di saggio e l'uso di strumenti forestali.



Durata e periodo 4 ore da marzo a novembre

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta oppure ad un gruppo di 20-25 persone per volta. In caso di pioggia l'uscita dovrà essere rimandata. E' necessario che i partecipanti siano muniti di scarpe da trekking e di un quaderno a quadretti per appunti. Adatto anche a gruppi di Famiglie e Adulti.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Katia Arfaioli

Piazza Farinata degli Uberti, 8 (50053) Empoli

TELEFONO

FAX

CELLULARE

0571 537038

0571 537038

340 8412546

museopaleontologico@comune.empoli.fi.it





L'ARNO: storia di uomini e di natura.

23

Storia Società

Storia del territorio

a cura di [Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Finalità

- a) Ripercorrere la storia dell'Arno con particolare attenzione all'area compresa tra Empoli e Limite sull'Arno.
- b) individuare le modifiche al corso del fiume apportate dall'uomo nel corso degli anni:
 - le modifiche apportate al fiume ad opera dell'uomo;
 - i conseguenti adattamenti della natura;
 - il legame indissolubile fra popolazione e natura.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Area Naturale di Arnovecchio
Museo dei canottieri di Limite sull'Arno
Scuola

In collaborazione con

Associazione canottieri di Limite sull'Arno



Descrizione nodo

Nodo N.

23

La proposta prevede una serie di attività da svolgere in più sedi:

- a) breve lezione in classe introduttiva all'argomento;
- b) visita all'oasi di Arnovecchio nel Comune di Empoli per illustrare le modifiche all'Arno apportate dall'uomo nel corso degli anni e le motivazioni che lo hanno spinto a farlo, per mettere in evidenza gli adattamenti che la natura ha "escogitato" per recuperare il suo equilibrio e per individuare le caratteristiche dell'attuale ecosistema "lago". Durante l'escursione saranno osservati gli uccelli del luogo attraverso strategici appostamenti predisposti e utilizzando i binocoli.
- b) visita guidata al museo dei Canottieri di Limite per ricostruire la vita della cittadina sul corso del fiume e tutte le attività legate al trasporto fluviale. Nel Museo sarà possibile osservare gli attrezzi usati dagli esperti artigiani che con passione creavano le imbarcazioni. Per le visite organizzate nei mesi estivi (giugno – settembre) è possibile raggiungere il museo di Limite attraversando l'Arno con la "nave", l'antico mezzo usato per traghettare da sponda a sponda cose e persone.



Durata e periodo 5 ore da marzo a novembre
E' possibile svolgere le varie attività in giorni diversi

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta oppure ad un gruppo di 20-25 persone per volta. In caso di pioggia l'uscita dovrà essere rimandata. Qualora ne siano in possesso i partecipanti possono portare binocolo e macchina fotografica. Il Nodo è adatto anche a gruppi di Famiglie.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Katia Arfaioli

Piazza Farinata degli Uberti, 8 (50053) Empoli

TELEFONO	FAX	CELLULARE
0571 537038	0571 537038	340 8412546

museopaleontologico@comune.empoli.fi.it





L'ARNO: storia di uomini e di natura.

24

Storia Società

Storia del territorio

a cura di [Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Finalità

- a) Ripercorrere la storia dell'Arno con particolare attenzione all'area compresa tra Empoli e Limite sull'Arno.
- b) individuare le modifiche al corso del fiume apportate dall'uomo nel corso degli anni:
 - le modifiche apportate al fiume ad opera dell'uomo;
 - i conseguenti adattamenti della natura;
 - il legame indissolubile fra popolazione e natura.

Scuola secondaria di II grado

14-16

Classi da

I

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Area Naturale di Arnovecchio
Museo dei canottieri di Limite sull'Arno
Scuola

In collaborazione con

Associazione canottieri di Limite sull'Arno



Descrizione nodo

Nodo N.

24

La proposta prevede una serie di attività da svolgere in più sedi:

- a) breve lezione in classe introduttiva all'argomento;
- b) visita all'oasi di Arnovecchio nel Comune di Empoli per illustrare le modifiche all'Arno apportate dall'uomo nel corso degli anni e le motivazioni che lo hanno spinto a farlo, per mettere in evidenza gli adattamenti che la natura ha "escogitato" per recuperare il suo equilibrio e per individuare le caratteristiche dell'attuale ecosistema "lago". Durante l'escursione saranno osservati gli uccelli del luogo attraverso strategici appostamenti predisposti e utilizzando i binocoli.
- b) visita guidata al museo dei Canottieri di Limite per ricostruire la vita della cittadina sul corso del fiume e tutte le attività legate al trasporto fluviale. Nel Museo sarà possibile osservare gli attrezzi usati dagli esperti artigiani che con passione creavano le imbarcazioni. Per le visite organizzate nei mesi estivi (giugno – settembre) è possibile raggiungere il museo di Limite attraversando l'Arno con la "nave", l'antico mezzo usato per traghettare da sponda a sponda cose e persone.



Durata e periodo 5 ore da marzo a novembre
E' possibile svolgere le varie attività in giorni diversi

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta oppure ad un gruppo di 20-25 persone per volta. In caso di pioggia l'uscita dovrà essere rimandata. Qualora ne siano in possesso i partecipanti possono portare binocolo e macchina fotografica. Il Nodo è adatto anche a gruppi di Adulti.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Katia Arfaioli

Piazza Farinata degli Uberti, 8 (50053) Empoli

TELEFONO

FAX

CELLULARE

0571 537038

0571 537038

340 8412546

museopaleontologico@comune.empoli.fi.it





Storia Società

Tecnologie del passato

a cura di [Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Finalità

- a) Avviare gli utenti alla conoscenza della secolare attività di produzione vetraria che ha caratterizzato l'intero territorio dell'Empolese Valdelsa fin dall'antichità, con particolare attenzione alla tradizione del 'vetro verde' di Empoli;
- b) Approfondire la conoscenza dei materiali utilizzati nella costituzione della miscela vetrificabile, in particolare delle sabbie e degli ossidi di metallo, che determinano caratteri e proprietà del vetro (es. colore);
- c) Approfondire la conoscenza del patrimonio di saperi legato ai mestieri del vetraio e della fiascaia, quali le tecniche di lavorazione artigianale del vetro (soffiatura libera) e di vestizione del vetro di uso comune, oggi fortemente compromesso dalla contrazione del settore produttivo vetrario nel nostro territorio;
- d) Coinvolgere le risorse museali e produttive presenti sul territorio nel raggiungimento delle suddette finalità.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Cristalleria "NUOVA CEV", Empoli
Laboratorio Educazione Ambientale c/o Museo Civico di Paleontologia di Empoli
MUVE (Museo del Vetro) di Empoli

In collaborazione con

"NUOVA CEV" Società Cooperativa Via Val D'Elsa Empoli
Associazione Amici del MUVE



Descrizione nodo

Nodo N.

25

La proposta prevede una serie di attività da svolgere in più sedi:

- a) visita al Museo del Vetro di Empoli (per gruppi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado e gruppi familiari con bambini di età 8-12 anni è previsto l'uso di materiali ludico-didattici di accompagnamento alla visita);
- b) laboratorio didattico-esperienziale presso il Museo Paleontologico di Empoli: osservazione al microscopio dei materiali componenti la miscela vetrificabile (es. sabbie di diversa provenienza.....);
- c) visita presso lo stabilimento industriale della Cristalleria NUOVA CEV di Empoli / Ponte a Elsa con dimostrazione pratica di lavorazione artigianale del cristallo (facoltativa).



Durata e periodo a) 5-6 ore con visita alla vetreria; max 10 offerte all'anno.
b) 4 h ore solo attività nei Musei.
Da settembre a luglio. E' possibile svolgere le varie attività in giorni diversi.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta oppure ad un gruppo di 20-25 persone per volta.

Il Nodo è adatto anche a gruppi di Famiglie.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Katia Arfaioli

Piazza Farinata degli Uberti, 8 (50053) Empoli

TELEFONO

FAX

CELLULARE

0571 537038

0571 537038

340 8412546

museopaleontologico@comune.empoli.fi.it





Storia Società

Tecnologie del passato

a cura di [Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Finalità

- a) Avviare gli utenti alla conoscenza della secolare attività di produzione vetraria che ha caratterizzato l'intero territorio dell'Empolese Valdelsa fin dall'antichità, con particolare attenzione alla tradizione del 'vetro verde' di Empoli;
- b) Approfondire la conoscenza dei materiali utilizzati nella costituzione della miscela vetrificabile, in particolare delle sabbie e degli ossidi di metallo, che determinano caratteri e proprietà del vetro (es. colore);
- c) Approfondire la conoscenza del patrimonio di saperi legato ai mestieri del vetraio e della fiascaia, quali le tecniche di lavorazione artigianale del vetro (soffiatura libera) e di vestizione del vetro di uso comune, oggi fortemente compromesso dalla contrazione del settore produttivo vetrario nel nostro territorio;
- d) Coinvolgere le risorse museali e produttive presenti sul territorio nel raggiungimento delle suddette finalità.

Scuola secondaria di II grado

14-16

Classi da

I

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Cristalleria "NUOVA CEV", Empoli
Laboratorio Educazione Ambientale c/o Museo Civico di Paleontologia di Empoli
MUVE (Museo del Vetro) di Empoli

In collaborazione con

"NUOVA CEV" Società Cooperativa Via Val D'Elsa Empoli
Associazione Amici del MUVE



Descrizione nodo

Nodo N.

26

La proposta prevede una serie di attività da svolgere in più sedi:

- a) visita al Museo del Vetro di Empoli (per gruppi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado e gruppi familiari con bambini di età 8-12 anni è previsto l'uso di materiali ludico-didattici di accompagnamento alla visita);
- b) laboratorio didattico-esperienziale presso il Museo Paleontologico di Empoli: osservazione al microscopio dei materiali componenti la miscela vetrificabile (es. sabbie di diversa provenienza.....);
- c) visita presso lo stabilimento industriale della Cristalleria NUOVA CEV di Empoli / Ponte a Elsa con dimostrazione pratica di lavorazione artigianale del cristallo (facoltativa).



Durata e periodo a) 5-6 ore con visita alla vetreria; max 10 offerte all'anno.
b) 4 h ore solo attività nei Musei.
Da settembre a luglio. E' possibile svolgere le varie attività in giorni diversi.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta oppure ad un gruppo di 20-25 persone per volta.

Il Nodo è adatto anche a gruppi di Adulti.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione ONLUS GeA \(Geologia e Ambiente\)](#)

Katia Arfaioli

Piazza Farinata degli Uberti, 8 (50053) Empoli

TELEFONO

FAX

CELLULARE

0571 537038

0571 537038

340 8412546

museopaleontologico@comune.empoli.fi.it





LA PIEVE DI CHIANNI: un esempio di architettura romanica lungo la Francigena.

27

Comunicazione Arte

Paesaggi

a cura di [Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Finalità

a-conoscere una tappa della via Francigena e la sua Pieve; b-scoprire i diversi aspetti dell'architettura romanica, attraverso la lettura di un edificio ecclesiastico.

Scuola secondaria di I grado

11-13

Classi da

I

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Pieve di Santa Maria Assunta a Chianni (Gambassi, FI); in classe

In collaborazione con

Riccardo Belcari, storico dell'arte, medievista e dottore di ricerca in archeologia medievale; Don Evaristo Masini, parroco della pieve.



Descrizione nodo

Nodo N.

27

L'attività prevede: a-introduzione in classe sulle pievi lungo la Via Francigena alla luce dei dati archeologici; b- visita alla Pieve di Chianni (Gambassi-FI), ventesima tappa dell'antica Via Francigena accompagnati dallo storico dell'arte; c- attività pratica volta alla rielaborazione di ciò che gli alunni hanno osservato e imparato durante la visita.



Durata e periodo 3 ore (1h in classe e 2 h presso la pieve di Chianni). Massimo 5 volte nel corso dell'anno preferibilmente da marzo a ottobre.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Giulia Gallerini

via Castra 68 Capraia e Limite (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3471067746

didattica@archeoandtech.com





DAL LATTE AL FORMAGGIO: il pastore e la sua arte.

28

Economia

Saperi agrari

a cura di [Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Finalità

Per le scuole dell'infanzia: a- riconoscere gli animali da cortile e gli animali della stalla; b- scoprire il lavoro del pastore e la produzione del formaggio. Per la scuola primaria: a- scoprire come pastorizia e allevamento fin dalle epoche più antiche siano state attività fondamentali nell'economia del nostro territorio; b- conoscere l'antico mestiere del pastore e comprenderne l'importanza; c- conoscere il processo produttivo del formaggio; d- riscoprire l'importanza delle piccole aziende a gestione familiare che ogni giorno fanno arrivare sulle nostre tavole prodotti sani e genuini del territorio.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

4-10

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Azienda Agricola Tofanelli Piero, Cerreto Guidi (FI); in classe.

In collaborazione con

Tofanelli Carlo, Tofanelli Piero.



Descrizione nodo

Nodo N.

28

Per la scuola dell'infanzia l'attività prevede: a- incontro, presso l'azienda agricola Tofanelli, con il pastore che ci racconterà il suo lavoro; b-documentazione dell'esperienza fatta attraverso la produzione in classe di un cartellone. Per la scuola primaria l'attività prevede: a- incontro in classe nel quale si affronteranno le tematiche relative alla pastorizia e all'allevamento nel passato con l'aiuto dell'archelogo che mostrerà come, attraverso i reperti, si possa ricostruire la storia economica di un territorio ; b- incontro, presso l'azienda agricola Tofanelli, con il pastore che ci racconterà il suo lavoro.



Durata e periodo 3 ore (2h dal pastore e 1h in classe). Massimo un'offerta al mese preferibilmente da aprile a ottobre .

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Giulia Gallerini

via Castra 68 Capraia e Limite (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3471067746

didattica@archeoandtech.com





Economia

Tradizioni legate al territorio

a cura di [Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Finalità

a- conoscere l'importanza dell'olivo e dell'olio, prodotto tipico dell'Empolese Valdelsa, dall'antichità a oggi; b- scoprire i vari utilizzi dell'olio nella vita quotidiana di ieri e di oggi; c- imparare come è cambiato il processo produttivo nel tempo; d- visitare un frantoio moderno: come funziona, come si lavora la materia prima.

Scuola primaria

6-10

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Frantoio Montalbano (Vinci, FI); in classe.

In collaborazione con

Frantoio Montalbano (Vinci- FI).



Descrizione nodo

Nodo N.

29

L'attività prevede: a- introduzione in classe sulla storia della produzione dell'olio e delle sue applicazioni nella vita quotidiana degli antichi: olio per cucinare, olio per illuminare, olio per la cosmesi; b- visita guidata al frantoio Montalbano di Vinci (FI) alla scoperta del processo produttivo dell'olio; c- documentazione fotografica e scritta da parte degli alunni, attraverso schede di osservazione per la rielaborazione dell'esperienza fatta.



Durata e periodo 3 ore (1h 30 in classe e 1h 30 al frantoio). La visita al Frantoio sarà possibile preferibilmente il venerdì pomeriggio con un massimo di un'offerta al mese.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Giulia Gallerini

via Castra 68 Capraia e Limite (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3471067746

didattica@archeoandtech.com





C'ERA UNA VOLTA, NELLA CAMPAGNA TOSCANA...

30

Economia Sviluppo

Tradizioni legate al territorio

a cura di [Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Finalità

a- scoprire quali mestieri hanno caratterizzato la vita e la storia delle campagne dei nostri nonni approfondendo argomenti legati alla vita artigianale e contadina; b- imparare a considerare un oggetto antico come una fonte materiale fondamentale per la ricostruzione della storia del nostro passato; c- sperimentare gli antichi saperi delle nonne legati ai prodotti naturali.

Scuola primaria e secondaria di I grado

6-12

Classi da

I

a

II

Luogo/luoghi di esperienza

Museo dell'Agricoltura e dei Mestieri Antichi - Alberi (Montaione-FI)

In collaborazione con

Associazione Culturale e Ludica "Il Giardino Segreto".



Descrizione nodo

Nodo N.

30

L'attività prevede: a- visita guidata al Museo dell'Agricoltura e dei Mestieri Antichi di Alberi (Montaione-FI); b- attività ludica dedicata alla rielaborazione dei contenuti appresi durante la visita attraverso il riconoscimento di immagini e la produzione di schede relative all'esperienza fatta; c- laboratorio pratico nel quale verranno sperimentati i "rimedi della nonna", ovvero l'utilizzo dei prodotti naturali in cucina e per la cura della casa, della persona e dei malanni stagionali come facevano i nostri nonni.



Durata e periodo 4 ore.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta. E' possibile sostare presso l'area adiacente al Museo per un pranzo a sacco. In caso di difficoltà o particolari esigenze il laboratorio pratico potrà essere svolto in classe, anziché al Museo, in un secondo incontro da concordare al momento della prenotazione.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Giulia Gallerini

via Castra 68 Capraia e Limite (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3471067746

didattica@archeoandtech.com





PROFESSIONE ARCHEOLOGO: come diventare i detectives della storia.

31

Scienza Tecnologia

Mestieri della cultura

a cura di [Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Finalità

a- scoprire il mestiere dell'archeologo e capire i processi che stanno alla base della ricostruzione storica; b- conoscere la storia del territorio visitando un sito romano di grande importanza; c- imparare a riconoscere i principali tipi di reperto che l'archeologo può trovare.

Scuola primaria e secondaria di I grado || 6-13 | **Classi da** | I | **a** | III

Luogo/luoghi di esperienza

Scavo Archeologico Villa dei Vettii (Capraia e Limite- FI); in classe.

In collaborazione con

Federico Cantini, Professore Associato di Archeologia Cristiana e Medievale presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell' Università di Pisa; dott.ssa Beatrice Fatighenti, cultore della materia di Archeologia Cristiana e Medievale presso l'Università di Pisa e assegnista di ricerca presso l'Università di Sassari.



Descrizione nodo

Nodo N.

31

L'attività prevede: a- incontro, presso la Villa dei Vettii a Limite sull'Arno (FI), con l'archeologo che illustrerà agli alunni gli aspetti peculiari del suo lavoro; b- laboratorio pratico, da svolgere in classe, in cui gli alunni si caleranno nei panni di giovani archeologi e proveranno a ricostruire, partendo da ciò che i reperti raccontano, uno spaccato di vita quotidiana del passato.



Durata e periodo 3 ore (1h 30 presso Scavo Villa Oratorio e 1h 30 in classe). Una volta a settimana durante il periodo di scavo.

Prenotazioni Con calendario vincolato al periodo di scavo. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta. Le date dello scavo vengono decise di anno in anno e verranno comunicate al momento della prenotazione.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Giulia Gallerini

via Castra 68 Capraia e Limite (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3471067746

didattica@archeoandtech.com





DALLA SPIGA ALLA TAVOLA: la favolosa storia del pane.

32

Scienza Tecnologia

Saperi agrari

a cura di [Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Finalità

a- conoscere e sperimentare le tecniche più antiche di lavorazione del grano; b- conoscere diversi tipi di farina e il loro utilizzo; c- riscoprire il pane, alimento base della nostra alimentazione, e la sua storia millenaria; d- confrontare le tecniche del passato con quelle attuali visitando un moderno panificio.

Scuola primaria

6-10

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

MUSARC Montelupo (Montelupo Fiorentino-FI); Panificio Cerealia (Montaione-FI).

In collaborazione con

Panificio Cerealia- Montaione (FI); Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l..



Descrizione nodo

Nodo N.

32

L'attività prevede: a- laboratorio didattico presso il Museo Archeologico di Montelupo dedicato al ciclo del grano in preistoria e alla sua trasformazione, prima in farina e poi in focaccia; b- visita guidata al Panificio Cerealia di Montaione (FI).



Durata e periodo Circa 4 ore (2 h al Museo e 2 h al panificio). Massimo un'offerta al mese.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta. In caso di difficoltà o particolari esigenze, l'uscita al Museo potrà essere sostituita con un'attività in classe relativa all'alimentazione nel passato da concordare al momento della prenotazione.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Giulia Gallerini

via Castra 68 Capraia e Limite (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3471067746

didattica@archeoandtech.com





LA FORNACE DA CERAMICA PASQUINUCCI: alla scoperta di una manifattura storica del territorio.

33

Storia Società

Industria e artigianato

a cura di [Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Finalità

a- conoscere una manifattura storica; b-capire e sperimentare l'importanza della ceramica per la ricostruzione storico-economica del nostro territorio.

Scuola primaria e secondaria di I grado

6-13

Classi da

I

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Fornace Pasquinucci (Capraia e Limite-Fi); in classe.

In collaborazione con

Gruppo Culturale Fornace Pasquinucci.



Descrizione nodo

Nodo N.

33

L'attività prevede: a- breve introduzione sulla fortuna della produzione ceramica tra Montelupo e Capraia; b- visita del complesso manifatturiero della fornace Pasquinucci di Capraia (Capraia e Limite-FI) guidati da un esperto ceramista del gruppo culturale della fornace. L'edificio, di proprietà del Comune di Capraia e Limite, che ha avallato il progetto, è stato restaurato ma sono state conservate le differenti aree di lavorazione e parte delle strumentazioni utilizzate negli anni in cui la fabbrica era attiva; c- laboratorio pratico dedicato alla scoperta dell'importanza della ceramica, il più importante manufatto prodotto dall'uomo da più di 8000 anni, in archeologia; d- attività pratica di manipolazione dell'argilla.



Durata e periodo 3 ore (1h 30 alla Fornace Pasquinucci e 1h 30 in classe).

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Giulia Gallerini

via Castra 68 Capraia e Limite (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3471067746

didattica@archeoandtech.com





CAMMINANDO COME I PELLEGRINI: riscopriamo la storia e il paesaggio di un tratto della via Francigena.

34

Storia Società

Paesaggi

a cura di [Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Finalità

a- scoprire la Via Francigena e il pellegrinaggio medievale percorrendo un tratto del tracciato originale; b-conoscere meglio il territorio in cui viviamo osservando il paesaggio che ci circonda dal punto di vista storico-naturalistico.

Scuola primaria e secondaria di I grado

10-13

Classi da

V

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Via Francigena in loc. Galleno (Fucecchio-FI)

In collaborazione con

Ecoistituto delle Cerbaie SNC.



Descrizione nodo

Nodo N.

34

L'attività prevede: a- introduzione storica sul pellegrinaggio nel medioevo, in particolare sulla Via Francigena; b- laboratorio manuale per realizzare un piccolo equipaggiamento del pellegrino; c- passeggiata in compagnia di una guida ambientale alla scoperta di una porzione del tracciato medievale della Via Francigena.



Durata e periodo 3 ore. Massimo 3 offerte nel corso dell'anno preferibilmente da marzo a ottobre.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta; può essere rivolto anche a famiglie per un massimo di 30 persone. In caso di particolari difficoltà, date dall'impossibilità di rimanere fuori per tutta la durata del nodo, sarà possibile effettuare la parte introduttiva e il laboratorio manuale in classe in un incontro da concordare al momento della prenotazione.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Giulia Gallerini

via Castra 68 Capraia e Limite (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3471067746

didattica@archeoandtech.com





VERSO IL CASTELLO DI VIGNALE: passeggiando sui sentieri della storia!

35

Storia Società

Paesaggi

a cura di [Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Finalità

a-riscoprire il territorio in cui viviamo dal punto di vista storico-naturalistico; b-imparare a leggere le tracce del passato attraverso l'osservazione dei resti di un castello medievale.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Vignale (Montaione- FI)

In collaborazione con

Ecoistituto delle Cerbaie SNC.



Descrizione nodo

Nodo N.

35

L'attività prevede: a- escursione a piedi verso il Castello di Vignale (Montaione-FI) in compagnia di una guida ambientale che illustrerà il paesaggio circostante dal punto di vista naturalistico; b- approfondimento con l'archeologo sui resti del castello e della chiesa medievali; c- documentazione fotografica e scritta, attraverso la produzione di schede di osservazione.



Durata e periodo 3 ore. Massimo 3 volte nel corso dell'anno preferibilmente da marzo a ottobre.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Giulia Gallerini

via Castra 68 Capraia e Limite (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3471067746

didattica@archeoandtech.com





A TAVOLA CON I NONNI: saziamoci di storie!

36

Storia Società

Tradizioni legate al territorio

a cura di [Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Finalità

a- approcciarsi alle fonti orali: il dialogo con i nonni; b- riscoprire antichi mestieri e antichi gesti della vita quotidiana al tempo di nonni e bisnonni; c- conoscere e sperimentare le tradizioni della tavola toscana; d- scoprire la cucina e la tavola degli antichi raccontata dai reperti di un museo.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

4-10

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

MUSARC Montelupo (Montelupo Fiorentino-FI)

In collaborazione con

AUSER ASSOCIAZIONE (Montelupo Fiorentino-FI); Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.



Descrizione nodo

Nodo N. **36**

L'attività prevede: a- incontro con alcuni membri dell'associazione AUSER di Montelupo che racconteranno agli alunni le antiche tradizioni toscane legate alla cucina e alla tavola; b- attività pratica in cui gli alunni si cimenteranno nella produzione del pane; c- breve visita al Museo Archeologico di Montelupo in cui gli alunni saranno guidati, attraverso i reperti del museo, alla scoperta di come è cambiato il modo di cucinare e apparecchiare la tavola dalla preistoria al medioevo; d- rielaborazione dei contenuti appresi attraverso un'attività ludica.



Durata e periodo 4 ore. Massimo 4 offerte al mese.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno verrà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il nodo è rivolto ad un gruppo classe per volta. E' possibile sostare presso l'area adiacente al Museo per il pranzo a sacco. Possibilità di concordare l'organizzazione delle tempistiche con l'insegnante al momento della prenotazione.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione Professionale Archeo&Tech](#)

Giulia Gallerini

via Castra 68 Capraia e Limite (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3471067746

didattica@archeoandtech.com





Comunicazione Arte

Paesaggi

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Inquadramento del romanico sul Montalbano. b) Conoscenza delle tecniche costruttive di un edificio ecclesiastico. c) Analisi dell'architettura e della scultura romanica.

Scuola secondaria di I grado

11-12

Classi da

I

a

II

Luogo/luoghi di esperienza

Chiesa di San Jacopo a Pulignano (Capraia e Limite, FI), in classe

In collaborazione con

Dott. Riccardo Belcari (storico dell'arte, medievista e dottore di ricerca in archeologia medievale), Don Franco Sgrilli (Parroco), Associazione professionale Archeo&Tech



Descrizione nodo

Nodo N.

37

Il progetto verte sull'analisi di un esempio di architettura e scultura romanica perfettamente conservato sulle pendici del Montalbano. Si tratta della chiesa di San Jacopo a Pulignano (Capraia e Limite, FI), che conserva struttura originaria e splendide decorazioni scultoree. Guidati dal dott. Riccardo Belcari, gli alunni potranno sviscerare tutti i temi legati a questo edificio: dalle tecniche costruttive generali alle tecniche di comunicazione del romanico, dall'architettura monumentale alle materie prime utilizzate, dall'analisi dell'unità all'inquadramento storico in un territorio. Parte di questi temi saranno poi approfonditi in un incontro in classe durante il quale saranno presentate le altre eccellenze monumentali medievali del versante sud del Montalbano.



Durata e periodo Visita 1 ora e mezza. Visitabile tutto l'anno. Approfondimento in classe 1 ora e mezza.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno sarà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com





PASSEGGIARE NEL BOSCO DI CAMAIONI: fra astronomia e natura.

38

Scienza Tecnologia

Ecosistemi

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Alla scoperta di un ambiente boschivo. b) Avvicinarsi allo studio del cielo. c) Analisi di attrezzature e metodologie utilizzate in astronomia.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8-13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Bosco di Camaioni (Montelupo Fiorentino,FI), Osservatorio Astronomico "Beppe Forti" (Montelupo Fiorentino, FI)

In collaborazione con

Associazione culturale Terra Incognita, Gruppo Astrofili di Montelupo



Descrizione nodo

Nodo N.

38

Trekking nel bosco di Camaioni. Gli alunni saranno accompagnati nel percorso da un naturalista che animerà la passeggiata ponendo l'attenzione sugli aspetti geologici e ambientali del territorio, con particolare attenzione all'analisi di flora e fauna che caratterizzano l'ambiente boschivo. Nel corso della passeggiata è prevista la sosta all'Osservatorio Astronomico "Beppe Forti", nel quale un esperto guiderà gli alunni alla scoperta delle pratiche astronomiche e alle curiosità legate all'osservazione del cielo.



Durata e periodo Trekking 3 ore; visitabile tutto l'anno. Massimo 2 offerte nel corso del mese.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno sarà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il trekking ha difficoltà bassa, su sentieri di bosco, tratti di strada sterrata e brevissimi tratti di strada asfaltata (via di San Vito). E' possibile inoltre prevedere una sosta con pranzo a sacco in un punto attrezzato lungo il percorso.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com





Scienza Tecnologia

Industria e artigianato

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Conoscere le materie prime, i metodi e i passaggi della produzione artigianale ceramica. b) Apprendere il perpetuarsi del gesto nella storia all'interno di un laboratorio artigiano. c) Analisi delle innovazioni tecnologiche e dell'evoluzione di strumenti antichi nella produzione moderna. d) Sperimentare le tecniche di decorazione ceramica.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8 -3

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Ceramiche F.lli Bartoloni snc (Montelupo Fiorentino, FI), in classe.

In collaborazione con

Stefano e Patrizio Bartoloni, ceramisti.



Descrizione nodo

Nodo N.

39

La visita alle Ceramiche Bartoloni di Montelupo Fiorentino aprirà agli alunni il sipario su un'attività che affonda le radici nella storia di questo territorio. In questo laboratorio ceramico si fondono antichi saperi e conoscenza moderna dei materiali. I gesti del torniante e quelli del decoratore rimangono immutati col passare dei secoli e si perpetuano grazie alla passione degli artigiani che gli alunni incontreranno durante la visita. Il progetto proseguirà in classe con un incontro dedicato all'analisi e alla sperimentazione sui decori della maiolica medievale e rinascimentale: gli alunni vestiranno i panni del decoratore di bottega e saranno invitati a rivisitare un decoro tradizionale montelupino riproducendolo su un supporto ceramico. A chiusura del percorso agli alunni sarà regalato un piccolo oggetto decorato a mano dai pittori delle ceramiche Bartoloni.



Durata e periodo Visita alle Ceramiche Bartoloni 1 ora. Approfondimento in classe 2 ore.

Prenotazioni Con adesione. I giorni saranno concordati al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com





Scienza Tecnologia

Saperi agrari

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Conoscenza della stagionalità delle piante coltivate. b) Introduzione alle pratiche della coltivazione biologica. c) Riscoperta "dell'imparare facendo", con apprendimento di gesti, scelte e nozioni legati alla coltivazione di un orto. d) Riscoperta del concetto di "imparare ad aspettare".

Scuola primaria

7-10

Classi da

II

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Orto biologico della Dott.ssa Silvia Baronti (Capraia e Limite, FI)

In collaborazione con

Dott.ssa Silvia Baronti (CNR)



Descrizione nodo

Nodo N.

40

Realizzare un orto biologico non è complicato, basta seguire le regole dettate dalla natura, dal ciclo biologico delle piante, dal tempo atmosferico e da quello scandito dalle lancette dell'orologio. Creare un orto implica i concetti del "prendersi cura di", "dell'imparare facendo", "dell'imparare ad aspettare" e conduce alla riscoperta di gesti, saperi e sapori che hanno caratterizzato, nei diversi territori, la civiltà umana dal Neolitico in poi. Tutte queste nozioni saranno acquisite nel corso di due incontri. In un incontro preliminare in classe gli alunni apprenderanno le basi per la realizzazione di un orto in scatola, sperimentandone la costruzione, e prepareranno le semine propedeutiche al secondo incontro, realizzato direttamente all'orto biologico urbano. Qui si comincerà con la visita alle colture, inserite in un contesto cittadino, alle piante da orto stagionali e si imparerà a fare il compost. Si proseguirà poi con il lavoro "sul campo": ogni classe avrà a disposizione un piccolo spazio per sistemare le piantine germogliate in classe.



Durata e periodo Incontro in classe 2 ore, uscita all'orto 2 ore.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno sarà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com





PASSEGGIARE NEL BOSCO DI CAMAIONI: fra storia e natura.

41

Scienza Tecnologia

Storia del territorio

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Alla scoperta di un ambiente boschivo. b) Analisi della frequentazione umana dell'area: dalla preistoria al medioevo.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8- 13

Classi da

III

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Bosco di Camaioni (Montelupo Fiorentino, FI), Area archeologica della Brucina (Montelupo Fiorentino, FI)

In collaborazione con

Associazione Culturale Terra Incognita



Descrizione nodo

Nodo N.

41

Trekking nel bosco di Camaioni. Gli alunni saranno accompagnati nel percorso da un naturalista e da un archeologo che animeranno la passeggiata ponendo l'attenzione sugli aspetti geologici e ambientali del territorio e sugli interventi antropici che lo hanno modificato e plasmato. Gli argomenti trattati durante il percorso saranno legati a flora e fauna che caratterizzano l'ambiente boschivo e alla visita di testimonianze della frequentazione umana in epoca medievale nell'area archeologica della Brucina.



Durata e periodo Trekking 3 ore; visitabile tutto l'anno.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno sarà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il trekking ha difficoltà medio/bassa, su sentieri di bosco, tratti di strada sterrata e brevissimi tratti di strada asfaltata (via di San Vito). E' possibile definire con l'insegnante un percorso adeguato all'età e agli interessi degli alunni. E' possibile inoltre prevedere una sosta con pranzo a sacco in un punto attrezzato lungo il percorso.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo

Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com





Scienza Tecnologia Tecnologie del passato

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Conoscenza delle modalità per cui nasce la scrittura. b) Analisi e sperimentazione dei vari tipi di supporto scrittorio utilizzati prima dell'invenzione della carta. c) Apprendimento delle tecniche di fabbricazione della carta. d) Apprendimento delle buone pratiche del riuso e del riciclo.

Scuola primaria e secondaria di I grado || 8-11 | **Classi da** | III | **a** | I |

Luogo/luoghi di esperienza

MUSARC Montelupo, in classe

In collaborazione con

Stefania Beconcini (Associazione ManInQuiete)



Descrizione nodo

Nodo N.

42

Il progetto è organizzato in due tappe. Il primo incontro si svolgerà presso il Museo Archeologico di Montelupo e verterà sulla storia della carta: seguiti da Stefania Beconcini dell'associazione ManInQuite gli alunni scopriranno dove e come è nata la carta, quando ha fatto la sua comparsa in Europa e quali erano i metodi di lavorazione. Nel corso dell'incontro saranno sperimentate alcune delle fasi di realizzazione di un foglio di carta riciclata. Il progetto proseguirà in classe con un incontro dedicato all'analisi e alla sperimentazione dei vari supporti scrittori utilizzati nelle epoche antiche: dai popoli mesopotamici agli egizi, dai fenici ai greci, dagli etruschi ai romani fino all'introduzione della carta in Europa nel periodo medievale. Sarà possibile concordare con gli insegnanti un percorso mirato ad approfondire un ambito cronologico o culturale specifico.



Durata e periodo Laboratorio al MUSARC Montelupo 2 ore. Approfondimento in classe 2 ore.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno sarà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com





Storia Società

Mestieri della cultura

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Avvicinarsi al mondo dell'archeologia con l'aiuto di professionisti. b) Conoscere e sperimentare attrezzature e metodi attraverso cui l'archeologia ricostruisce la storia. c) Approfondire le conoscenze della frequentazione romana della val di Pesa e del medio valdarno.

Famiglia

da 6

Classi da

a

Luogo/luoghi di esperienza

Villa romana del Vergigno (Montelupo Fiorentino, FI)

In collaborazione con

Associazione Professionale Archeo&Tech



Descrizione nodo

Nodo N.

43

I cancelli del sito archeologico della Villa romana del Vergigno (I secolo a.C.-V secolo d.C.) saranno aperti a coloro che vogliono provare un'esperienza a contatto con gli archeologi a lavoro alla ripresa degli scavi nel periodo estivo. Per l'occasione sarà possibile non solo effettuare la consueta visita guidata alle strutture romane musealizzate, bensì partecipare ad un percorso esperienziale guidati da un team di archeologi. Saranno visitate le aree in corso di scavo e sarà attivato un laboratorio durante il quale sarà spiegato, approfondito e sperimentato il pacchetto di tecniche e metodologie proprie della ricerca archeologica.



Durata e periodo 3 ore. Periodo estivo (le date precise di inizio e fine dello scavo archeologico sono decise di anno in anno)

Prenotazioni Con adesione. Le date disponibili (comunque infrasettimanali) saranno comunicate in sede di prenotazione.

Altre informazioni utili

Minimo 20, massimo 35 partecipanti.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com





PASSEGGIARE IN VAL DI PESA: fra storia e natura.

44

Storia Società

Paesaggi

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Alla scoperta della Pesa: gli ambienti naturali e gli interventi antropici. Analisi della flora e della fauna tipiche dell'ecosistema fiume e bosco tese alla comprensione dell'importanza del fiume per le attività umane (mulini, traverse, casse di espansione, argini artificiali, terrazzamenti per l'agricoltura). b) Analisi della frequentazione umana dell'area: dalla preistoria, attraverso i romani fino al rapporto di Turbone con il bosco.

Scuola primaria e secondaria di I grado

8 11

Classi da

III

a

I

Luogo/luoghi di esperienza

Turbone, bassa Val di Pesa, Villa romana del Vergigno (Montelupo Fiorentino, FI)

In collaborazione con

Museo Civico di Paleontologia e LEA (Laboratorio Educazione Ambientale) Comune di Empoli



Descrizione nodo

Nodo N.

44

Trekking dal paese di Turbone, lungo la pista ciclabile della Val di Pesa, fino alla Villa romana del Vergigno. Gli alunni saranno accompagnati nel percorso da un naturalista e da un archeologo che animeranno la passeggiata ponendo l'attenzione sugli aspetti naturali del territorio, geologia e ambiente, e sugli interventi antropici che lo hanno modificato e disegnato. Dal punto di vista naturalistico saranno individuate le varie specie vegetali e animali presenti lungo le rive del fiume e nel bosco vicino: i due ecosistemi saranno messi a confronto compilando apposite schede e realizzando documentazione fotografica. Si prevede di approfondire argomenti legati alla flora, in particolare le specie impiegate nell'attività produttiva locale, con un'esperienza pratica di classificazione e raccolta di campioni, e alla fauna, individuando le varie specie di animali selvatici presenti nella zona visitata, anche attraverso lo studio delle eventuali tracce lasciate, con un'esperienza pratica di costruzione del calco di un'impronta di animale. Sarà approfondita in modo particolare l'analisi della frequentazione umana che, senza soluzione di continuità, caratterizza questa parte del territorio montelupino dalla preistoria ad oggi. La tappa finale del percorso è fissata al Parco Archeologico Naturalistico (PAN) dove sono visibili i resti della Villa romana del Vergigno.



Durata e periodo Trekking e visita alla Villa romana 3 ore (sola andata, ritorno col pulman scolastico). Visitabile tutto l'anno.

Prenotazioni Con adesione. Il giorno sarà concordato al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Il trekking ha difficoltà bassa, su pista ciclabile e tratti di strada sterrata. E' possibile definire con l'insegnante un percorso alternativo che preveda una sosta con pranzo a sacco alla Villa romana del Vergigno ed un viaggio di ritorno a piedi nel pomeriggio fino a Turbone. E' necessario che i partecipanti siano muniti di un blocco notes e, se ne hanno disponibilità, anche di una macchina fotografica e di un binocolo.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo

Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com





I GIOCHI NELLA STORIA: fra tradizioni contadine e civiltà antiche.

45

Storia Società

Tradizioni legate al territorio

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Confrontare i giochi dei nostri nonni con i giochi delle civiltà antiche. b) Sperimentare il riuso di vari oggetti di uso quotidiano per creare giochi. c) Analizzare e sperimentare il gioco nelle civiltà antiche.

Scuola primaria

6-10

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

MUSARC Montelupo, in classe

In collaborazione con

Auser Associazione di Montelupo Fiorentino



Descrizione nodo

Nodo N.

45

Nel corso di una mattinata passata al Museo Archeologico di Montelupo, i nonni dell'Auser Associazione di Montelupo Fiorentino spiegheranno agli alunni come passavano i momenti di svago durante la loro infanzia, quali fossero i giochi più comuni, quali oggetti comuni potevano trasformarsi generando un passatempo e come scovavano il modo di divertirsi nelle cose più semplici. Alla teoria seguirà la pratica: gli alunni sperimenteranno alcuni dei giochi della tradizione. Il progetto proseguirà in classe con un incontro dedicato all'analisi e alla sperimentazione dei giochi noti nelle epoche antiche: saranno approfonditi in modo particolare i divertimenti dei bambini egizi e di quelli romani.



Durata e periodo Laboratorio al MUSARC Montelupo 2 ore. Approfondimento in classe 2 ore. Massimo due offerte al mese.

Prenotazioni Con adesione. I giorni saranno concordati al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com





DA MIGLIAIA DI ANNI NEL PARCO DELL'AMBROGIANA: dalla prima frequentazione preistorica fino al tempo dei romani.

46

Storia Società

Storia del territorio

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Acquisire le basi per una lettura "stratigrafica" del paesaggio. b) Avvicinarsi al mondo dell'archeologia con l'aiuto di professionisti, analizzando e sperimentando i metodi attraverso cui l'archeologia ricostruisce la storia. c) Approfondire le conoscenze della frequentazione umana dall'epoca preistorica a quella romana nel territorio montelupino. d) Sviluppare un sentimento di salvaguardia del bene comune e del bene archeologico e naturalistico, nell'ottica di rispettarlo e mantenerlo intatto perché questo sarà bene comune, sarà oggetto di studio e costituirà legame e simbolo di appartenenza ad una comunità anche per tutte le generazioni a seguire.

Scuola primaria

7 10

Classi da

II

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Parco dell'Ambrogiana, Museo Archeologico di Montelupo

In collaborazione con

Museo Archeologico di Montelupo



Descrizione nodo

Nodo N.

46

L'area compresa fra l'abitato della Torre e il Museo Archeologico di Montelupo è stata testimone e teatro del passaggio di persone negli ultimi 20.000 anni. Con questo progetto si intende ripercorrere le tappe della frequentazione umana di questa parte del territorio montelupino dalle prime attestazioni paleolitiche, attraverso la nascita del più antico insediamento stanziale conosciuto per questo territorio, fino alle tracce lasciate in quest'area dai romani, a cavallo fra I secolo a.C. e I secolo d.C. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso, che ha inizio nel Parco e prosegue all'interno del Museo, nel quale gli alunni sono introdotti al lavoro dell'archeologo e ai suoi metodi di analisi dei siti e dei reperti: in questa fase l'archeologo guiderà i ragazzi alla scoperta del sottosuolo attraverso il racconto delle proprie esperienze, stimolando in loro il fascino per la scoperta e la capacità di immaginare ciò che il tempo ha cancellato e che il sottosuolo ha conservato. Percorrere vialetti a ghiaia, passare accanto a siepi curate, fermarsi davanti alla recinzione della Scuola nel Parco, la primaria "Margherita Hack", e immaginare che 60 cm al di sotto dell'erba calpestata dagli alunni in ricreazione si cela un villaggio dell'età del bronzo servirà a stimolare la fantasia e a creare nei ragazzi la voglia di andare sempre oltre ciò che è visibile agli occhi. Frequentazioni così antiche non hanno lasciato traccia visibile in superficie ma la comprensione che le tracce celate dal terreno sono ciò che rimane di una capanna, di una fornace, del recinto di un pastore aiuterà ad animare di nuovo il villaggio di 5000 anni fa, stimolo per una rielaborazione in classe e miniera di spunti per un lavoro di approfondimento. Lo stesso vale per i ritrovamenti di epoca romana effettuati nella zona della Torre, nei pressi della scuola e al di sotto del Museo e per i ritrovamenti sporadici di reperti paleolitici, testimoni della frequentazione di gruppi nomadi di cacciatori raccoglitori. Nella seconda fase del percorso agli alunni sarà richiesto di calarsi nei panni dei loro antenati che hanno frequentato questi luoghi e prodotto quegli oggetti che sono conservati nelle vetrine del Museo: in questo momento è proposto un approccio pratico basato sulla ricostruzione di quei reperti che l'archeologo ritrova negli scavi, con le stesse azioni e a partire dagli stessi materiali che venivano usati in passato, magari scovando alcune materie prime proprio nel Parco dell'Ambrogiana. Su richiesta degli insegnanti sarà possibile approfondire nel corso della giornata un periodo preistorico o storico in particolare e decidere di conseguenza nella ricostruzione di quali reperti gli alunni debbano poi cimentarsi.



Durata e periodo Circa quattro/cinque ore da distribuire nel corso di una giornata passata fra Museo Archeologico e antistante Parco dell'Ambrogiana. Eseguitibile tutto l'anno.

Prenotazioni Con adesione. I giorni saranno concordati al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com





Comunicazione Arte

Mestieri della cultura

a cura di [Museo Benozzo Gozzoli](#)

Finalità

- Educare attraverso l'arte avvicinando i ragazzi alla conoscenza del museo e del proprio patrimonio storico-artistico
 - Guidare all'osservazione e alla lettura dell'opera d'arte intesa come sistema di relazioni e narrazioni sempre nuove per imparare a riconoscere le innumerevoli storie che l'opera d'arte nasconde
 - Stimolare la curiosità nei confronti del processo creativo che sottende alla nascita di una storia
 - Indagare i diversi punti di vista interni ed esterni all'opera d'arte e come essi incidano sulla restituzione della storia da parte dell'artista
- Riconoscere le differenze tra un testo pittorico e un testo narrativo
- Promuovere l'accrescimento personale creando legami concreti con il mondo esterno conoscendo e valorizzando il lavoro editoriale attraverso le fasi di creazione, sviluppo e stampa di un libro illustrato.

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

6-13

Classi da

I

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

BeGo Museo Benozzo Gozzoli di Castelfiorentino e casa editrice Federighi Editore di Certaldo

In collaborazione con

Federighi Editore



Descrizione nodo

Nodo N. **47**

Il percorso prende avvio dal Museo BeGo dove sono custoditi due monumentali tabernacoli viari affrescati a Castelfiorentino da Benozzo Gozzoli e dalla sua bottega sul finire del 1400. Testimonianze materiali della devozione del committente e della comunità, i tabernacoli sono decorati attraverso una narrazione pittorica dal forte valore didattico-divulgativo; valore che queste opere hanno sempre avuto agli occhi di antichi e moderni fruitori. Oggi i tabernacoli ci appaiono come immensi albi illustrati, silent book da leggere e interpretare con nuovi occhi. Dopo avere identificato nelle pitture i codici di narrazione e le più importanti chiavi di lettura dell'opera pittorica, i ragazzi, divisi in piccoli gruppi, saranno incoraggiati a creare nuove storie che daranno vita ai personaggi che popolano gli affreschi, dando loro voce, imparando a variare i punti di vista e ad attribuire alle figure dipinte pensieri, emozioni e sensazioni proprie di ogni essere umano.

Al termine dell'attività analizzeremo alcuni albi illustrati che fanno parte della Piccola Libreria dei Ragazzi, uno spazio interno al museo dedicato all'editoria per bambini e ragazzi.

Partiremo poi alla scoperta del luogo in cui i libri si producono, la casa editrice Federighi di Certaldo che grazie ad una lunga e consolidata esperienza nel settore tipografico, le cui origini risalgono al 1929, è oggi specializzata nella pubblicazione di volumi fotografici, d'arte, guide turistiche locali, volumi illustrati per ragazzi e stampe d'arte. Conosceremo le fasi che portano alla creazione di un libro, dal progetto alla stampa. Far nascere una storia, che sia essa affrescata su un muro o raffigurata in un libro non è mai stato così appassionante!



Durata e periodo Tutto l'anno scolastico dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Prenotazioni Prenotazioni con adesione al Museo Benozzo Gozzoli : lun e ven 9.00 – 13.00 / mar e giov 16.00 – 19.00 – sabato e domenica 10.00-12.00 e 16.00-19.00 o contattando direttamente le operatrici al 3339331853

Altre informazioni utili

Il percorso proposto viene adattato in tutte le attività alle diverse fasce di utenza. È possibile concordare con le operatrici del Museo Benozzo Gozzoli approfondimenti specifici e una lezione in classe.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Museo Benozzo Gozzoli](#)

Stefania Alice Bertini
via Testaferrata 31, Castelfiorentino (Fi)

TELEFONO
057164448

FAX

CELLULARE
3339331853

info@museobenozzogozzoli.it





Comunicazione Arte

Paesaggi

a cura di [Museo Benozzo Gozzoli](#)

Finalità

- Educare attraverso l'arte all'attenzione per il paesaggio inteso come espressione tipica di uno specifico contesto territoriale e promuoverne la conoscenza attiva a diretto contatto con i beni e i monumenti culturali del territorio locale
- Scoprire che le opere d'arte sono sempre contemporanee in quanto espressione di istanze legate ai periodi storici in cui sono state prodotte e che quindi rappresentano un legame privilegiato per comprendere e scoprire il mondo che le ha generate
- Partire dalla scomposizione dell'opera osservandone i particolari, valutando gli elementi comuni e le differenze, allenando la capacità di guardare, analizzare e dedurre
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici
- Conoscere la struttura del castello a partire dalle opere d'arte di Benozzo Gozzoli e Brunelleschi
- Scoprire il castello e le sue funzioni principali per comprendere che esiste una continuità nella frequentazione dei luoghi del passato e che questa continuità passa anche attraverso la loro rifunzionalizzazione
- Verificare tramite l'esperienza diretta di visita l'organizzazione della struttura del complesso castellano, i principali elementi architettonici e compositivi, gli elementi difensivi e gli spazi residenziali con le loro funzioni e destinazioni d'uso, gli ambienti produttivi dell'olio e del vino e gli spazi aperti
- Potenziare le capacità verbali e linguistiche con l'acquisizione di una terminologia specifica

Scuola primaria e secondaria di I grado

9-13

Classi da

IV

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Museo Benozzo Gozzoli e Castello di Oliveto a Castelfiorentino

In collaborazione con

Castello di Oliveto



Descrizione nodo

Nodo N. **48**

Il percorso prende avvio dal Museo Benozzo Gozzoli di Castelfiorentino con un'attività pratica di ricostruzione del paesaggio, della natura e delle strutture architettoniche che si trovano nelle opere del pittore fiorentino. Ciascuno riceve la tessera di un puzzle con un particolare che andrà a ricomporre uno scenario paesaggistico nel quale Benozzo Gozzoli ha dipinto strutture architettoniche e alcuni tra gli esempi di fortificazioni progettate da Brunelleschi, tra cui castelli e città fortificate. Le scene ricomposte costituiranno il punto di partenza per leggere l'opera d'arte e collocarla nel proprio tempo grazie all'individuazione di diverse tipologie di insediamento cittadino e fortificato. Dal museo l'esperienza si sposta sul territorio con la visita ad una delle più interessanti ville-castello locali: il Castello di Oliveto antico maniero del XV secolo, costruito dalla nobile famiglia dei Pucci. La lettura e l'analisi del paesaggio, del complesso e degli spazi architettonici interni diventano uno strumento per sperimentare la capacità di osservazione e di deduzione di informazioni; la scoperta di una terminologia specifica consente di fissare alcuni concetti per leggere e interpretare il castello nelle sue due funzioni principali: difensiva e residenziale. Scopriremo che nella tenuta del castello ancora oggi ci sono zone destinate alla coltivazione dei vitigni tradizionali toscani: Sangiovese, Colorino, Canaiolo, Trebbiano, Malvasia e che tutta la filiera produttiva si svolge all'interno dell'azienda agricola, dalla vinificazione nelle antiche cantine sotterranee, all'imbottigliamento. Dalle antiche piantagioni di ulivi che ancora oggi sono presenti nella tenuta, deriva il nome del Castello di Oliveto dove si continua a produrre, secondo metodi tradizionali e sostenibili, il profumatissimo olio di oliva. L'attività si conclude con la scoperta del giardino rinascimentale dove la mano dell'uomo interviene sapientemente sulla natura esprimendosi con la geometria caratteristica del giardino all'italiana



Durata e periodo tutto l'anno scolastico dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Prenotazioni Prenotazioni con adesione al Museo Benozzo Gozzoli : lun e ven 9.00 – 13.00 / mar e giov 16.00 – 19.00 – sabato e domenica 10.00-12.00 e 16.00-19.00 o contattando direttamente le operatrici al 3339331853

Altre informazioni utili

Il percorso proposto viene adattato in tutte le attività alle diverse fasce di utenza. È possibile concordare con le operatrici del Museo Benozzo Gozzoli approfondimenti specifici e una lezione in classe.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Museo Benozzo Gozzoli](#)

Stefania

Bertini

via Testaferrata 31, Castelfiorentino (Fi)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

057164448

3339331853

info@museobenozzogozzoli.it





Comunicazione Arte

Paesaggi

a cura di [Museo Benozzo Gozzoli](#)

Finalità

- Educare attraverso l'arte all'attenzione per il paesaggio inteso come espressione tipica di uno specifico contesto territoriale e promuoverne la conoscenza attiva a diretto contatto con i beni e i monumenti culturali del territorio locale
- Scoprire che le opere d'arte sono sempre contemporanee in quanto espressione di istanze legate ai periodi storici in cui sono state prodotte e che quindi rappresentano un legame privilegiato per comprendere e scoprire il mondo che le ha generate
- Partire dalla scomposizione dell'opera osservandone i particolari, valutando gli elementi comuni e le differenze, allenando la capacità di guardare, analizzare e dedurre
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici
- Conoscere la struttura del castello a partire dalle opere d'arte di Benozzo Gozzoli e Brunelleschi
- Scoprire il castello e le sue funzioni principali per comprendere che esiste una continuità nella frequentazione dei luoghi del passato e che questa continuità passa anche attraverso la loro rifunzionalizzazione
- Verificare tramite l'esperienza diretta di visita l'organizzazione della struttura del complesso castellano, i principali elementi architettonici e compositivi, gli elementi difensivi e gli spazi residenziali con le loro funzioni e destinazioni d'uso, gli ambienti produttivi dell'olio e del vino e gli spazi aperti
- Potenziare le capacità verbali e linguistiche con l'acquisizione di una terminologia specifica

Scuola secondaria di II Grado

14-18

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Museo Benozzo Gozzoli e Castello di Oliveto a Castelfiorentino

In collaborazione con

Castello di Oliveto



Descrizione nodo

Nodo N. **49**

Il percorso prende avvio dal Museo Benozzo Gozzoli di Castelfiorentino con un'attività pratica di ricostruzione del paesaggio, della natura e delle strutture architettoniche che si trovano nelle opere del pittore fiorentino. Ciascuno riceve la tessera di un puzzle con un particolare che andrà a ricomporre uno scenario paesaggistico nel quale Benozzo Gozzoli ha dipinto strutture architettoniche e alcuni tra gli esempi di fortificazioni progettate da Brunelleschi, tra cui castelli e città fortificate. Le scene ricomposte costituiranno il punto di partenza per leggere l'opera d'arte e collocarla nel proprio tempo grazie all'individuazione di diverse tipologie di insediamento cittadino e fortificato. Dal museo l'esperienza si sposta sul territorio con la visita ad una delle più interessanti ville-castello locali: il Castello di Oliveto antico maniero del XV secolo, costruito dalla nobile famiglia dei Pucci. La lettura e l'analisi del paesaggio, del complesso e degli spazi architettonici interni diventano uno strumento per sperimentare la capacità di osservazione e di deduzione di informazioni; la scoperta di una terminologia specifica consente di fissare alcuni concetti per leggere e interpretare il castello nelle sue due funzioni principali: difensiva e residenziale. Scopriremo che nella tenuta del castello ancora oggi ci sono zone destinate alla coltivazione dei vitigni tradizionali toscani: Sangiovese, Colorino, Canaiolo, Trebbiano, Malvasia e che tutta la filiera produttiva si svolge all'interno dell'azienda agricola, dalla vinificazione nelle antiche cantine sotterranee, all'imbottigliamento. Dalle antiche piantagioni di ulivi che ancora oggi sono presenti nella tenuta, deriva il nome del Castello di Oliveto dove si continua a produrre, secondo metodi tradizionali e sostenibili, il profumatissimo olio di oliva. L'attività si conclude con la scoperta del giardino rinascimentale dove la mano dell'uomo interviene sapientemente sulla natura esprimendosi con la geometria caratteristica del giardino all'italiana



Durata e periodo tutto l'anno scolastico dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Prenotazioni Prenotazioni con adesione al Museo Benozzo Gozzoli : lun e ven 9.00 – 13.00 / mar e giov 16.00 – 19.00 – sabato e domenica 10.00-12.00 e 16.00-19.00 o contattando direttamente le operatrici al 3339331853

Altre informazioni utili

Il percorso proposto viene adattato in tutte le attività alle diverse fasce di utenza. È possibile concordare con le operatrici del Museo Benozzo Gozzoli approfondimenti specifici e una lezione in classe.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Museo Benozzo Gozzoli](#)

Stefania

Bertini

via Testaferrata 31, Castelfiorentino (Fi)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

057164448

3339331853

info@museobenozzogozzoli.it





Comunicazione Arte Tradizioni legate al territorio

a cura di [Museo Benozzo Gozzoli](#)

Finalità

- Educare attraverso l'arte avvicinando i ragazzi alla conoscenza del museo e del territorio di cui le sue opere sono espressione
- Guidare all'osservazione delle opere d'arte per sviluppare metodi di lettura critici confrontando diversi linguaggi artistici intorno al tema dell'olivo, della sua coltivazione e della raccolta -Acquisire gli strumenti per riflettere sulla specificità del territorio locale relativamente alla varietà delle produzioni agricole
- Confrontare l'opera pittorica e quella scultorea -
- Far conoscere le potenzialità del territorio locale valorizzando un'attività come quella della raccolta e della frangitura delle olive, promuovendo l'attenzione verso un uso consapevole e sostenibile delle risorse
- Offrire un'esperienza che sia formativa dal punto di vista culturale e sociale con un richiamo alle principali dimensioni della personalità coinvolte nei processi di apprendimento, da quelle percettive e sensoriali a quelle emotive ed emozionali
- Promuovere il superamento della separatezza tra scuola, museo, ambiente e società proponendo un approccio interdisciplinare per favorire l'accrescimento personale creando legami concreti con il mondo esterno

Scuola primaria e secondaria di I grado || 6-13 | **Classi da** | I | **a** | III

Luogo/luoghi di esperienza

BeGo Museo Benozzo Gozzoli di Castelfiorentino e Frantoio Goccia d'Oro di Castelfiorentino

In collaborazione con

Alfredo Orsi scultore e Frantoio Goccia d'Oro



Descrizione nodo

Nodo N. **50**

Come afferma Giorgio Vasari nelle Vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani del 1568, Benozzo Gozzoli era un pittore "di grandissima invenzione e molto copioso negli animali, nelle prospettive, ne' paesi e negli ornamenti". Un attento osservatore e per questo abile nel raffigurare in maniera scrupolosa le ambientazioni e le caratteristiche peculiari dei territori nei quali si recava per esaudire le innumerevoli commissioni durante l'arco di tutta la sua operosa vita. Al Museo Benozzo Gozzoli i ragazzi vengono coinvolti in un'attività laboratoriale pratica di ricostruzione, attraverso il metodo deduttivo e la tecnica del puzzle, delle principali specie di piante che sono state maggiormente rappresentate nella storia dell'arte con un'attenzione particolare all'olivo. Rappresentato fino dall'antichità e per molti pittori soggetto interessante quanto complesso da raffigurare, l'olivo è stato variamente interpretato, attraverso le epoche e gli stili, per immortalarne la bellezza e la particolarità, per evidenziarne il portato simbolico, per sottolinearne il ruolo fondamentale nella cultura del Mediterraneo. Incontreremo poi Alfredo Orsi e le sue sculture ricavate dal tronco di olivo; i ragazzi dialogheranno con l'artista per scoprire quali tecniche, quali strumenti e abilità siano indispensabili per affrontare e scolpire il suo tronco nodoso e duro.

Il percorso prosegue con la visita al Frantoio Goccia d'Oro di Castelfiorentino, un piccolo frantoio a conduzione familiare circondato dalle colline della Valdelsa, dove l'agricoltura dell'olivo è assai estesa. All'interno del frantoio i ragazzi verranno a contatto con tutte le fasi della lavorazione delle olive, dalla pesatura alla spremitura, dallo sgorgamento dell'olio Extra Vergine di oliva fino al suo imbottigliamento ed etichettatura; conosceranno la tecnica della "doppia estrazione a freddo" che a differenza della convenzionale estrazione con centrifuga, mantiene intatte tutte le caratteristiche organolettiche dell'olio e assaggeranno la "bruschetta" con il pane arrostito e l'olio nuovo.



Durata e periodo settembre/ottobre/novembre dalle 9.00 alle 12.00

Prenotazioni Prenotazioni con adesione al Museo Benozzo Gozzoli : lun e ven 9.00 – 13.00 / mar e giov 16.00 – 19.00 – sabato e domenica 10.00-12.00 e 16.00-19.00 o contattando direttamente le operatrici al 3339331853

Altre informazioni utili

Il percorso proposto viene adattato in tutte le attività alle diverse fasce di utenza. È consigliata una lezione in classe per gli approfondimenti storico-artistici e la proiezione di immagini.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Museo Benozzo Gozzoli](#)

Stefania

Bertini

via Testaferrata 31, Castelfiorentino (Fi)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

057164448

3339331853

info@museobenozzogozzoli.it





Comunicazione Arte Tradizioni legate al territorio

a cura di [Museo Benozzo Gozzoli](#)

Finalità

- Educare attraverso l'arte avvicinando i ragazzi alla conoscenza del museo e del territorio di cui le sue opere sono espressione
- Guidare all'osservazione delle opere d'arte per sviluppare metodi di lettura critici confrontando diversi linguaggi artistici intorno al tema dell'olivo, della sua coltivazione e della raccolta -Acquisire gli strumenti per riflettere sulla specificità del territorio locale relativamente alla varietà delle produzioni agricole
- Confrontare l'opera pittorica e quella scultorea -
- Far conoscere le potenzialità del territorio locale valorizzando un'attività come quella della raccolta e della frangitura delle olive, promuovendo l'attenzione verso un uso consapevole e sostenibile delle risorse
- Offrire un'esperienza che sia formativa dal punto di vista culturale e sociale con un richiamo alle principali dimensioni della personalità coinvolte nei processi di apprendimento, da quelle percettive e sensoriali a quelle emotive ed emozionali
- Promuovere il superamento della separatezza tra scuola, museo, ambiente e società proponendo un approccio interdisciplinare per favorire l'accrescimento personale creando legami concreti con il mondo esterno

Scuola secondaria di II Grado

14-16

Classi da

I

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

BeGo Museo Benozzo Gozzoli di Castelfiorentino e Frantoio Goccia d'Oro di Castelfiorentino

In collaborazione con

Alfredo Orsi scultore e Frantoio Goccia d'Oro



Descrizione nodo

Nodo N. **51**

Come afferma Giorgio Vasari nelle Vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani del 1568, Benozzo Gozzoli era un pittore "di grandissima invenzione e molto copioso negli animali, nelle prospettive, ne' paesi e negli ornamenti". Un attento osservatore e per questo abile nel raffigurare in maniera scrupolosa le ambientazioni e le caratteristiche peculiari dei territori nei quali si recava per esaudire le innumerevoli commissioni durante l'arco di tutta la sua operosa vita. Al Museo Benozzo Gozzoli i ragazzi vengono coinvolti in un'attività laboratoriale pratica di ricostruzione, attraverso il metodo deduttivo e la tecnica del puzzle, delle principali specie di piante che sono state maggiormente rappresentate nella storia dell'arte con un'attenzione particolare all'olivo. Rappresentato fino dall'antichità e per molti pittori soggetto interessante quanto complesso da raffigurare, l'olivo è stato variamente interpretato, attraverso le epoche e gli stili, per immortalarne la bellezza e la particolarità, per evidenziarne il portato simbolico, per sottolinearne il ruolo fondamentale nella cultura del Mediterraneo. Incontreremo poi Alfredo Orsi e le sue sculture ricavate dal tronco di olivo; i ragazzi dialogheranno con l'artista per scoprire quali tecniche, quali strumenti e abilità siano indispensabili per affrontare e scolpire il suo tronco nodoso e duro.

Il percorso prosegue con la visita al Frantoio Goccia d'Oro di Castelfiorentino, un piccolo frantoio a conduzione familiare circondato dalle colline della Valdelsa, dove l'agricoltura dell'olivo è assai estesa. All'interno del frantoio i ragazzi verranno a contatto con tutte le fasi della lavorazione delle olive, dalla pesatura alla spremitura, dallo sgorgamento dell'olio Extra Vergine di oliva fino al suo imbottigliamento ed etichettatura; conosceranno la tecnica della "doppia estrazione a freddo" che a differenza della convenzionale estrazione con centrifuga, mantiene intatte tutte le caratteristiche organolettiche dell'olio e assaggeranno la "bruschetta" con il pane arrostito e l'olio nuovo.



Durata e periodo settembre/ottobre/novembre dalle 9.00 alle 12.00

Prenotazioni Prenotazioni con adesione al Museo Benozzo Gozzoli : lun e ven 9.00 – 13.00 / mar e giov 16.00 – 19.00 – sabato e domenica 10.00-12.00 e 16.00-19.00 o contattando direttamente le operatrici al 3339331853

Altre informazioni utili

Il percorso proposto viene adattato in tutte le attività alle diverse fasce di utenza. È consigliata una lezione in classe per gli approfondimenti storico-artistici e la proiezione di immagini.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Museo Benozzo Gozzoli](#)

Stefania

Bertini

via Testaferrata 31, Castelfiorentino (Fi)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

057164448

3339331853

info@museobenozzogozzoli.it





Economia

Saperi agrari

a cura di [Museo Benozzo Gozzoli](#)

Finalità

- Educare attraverso l'arte all'attenzione per il paesaggio inteso come espressione tipica di uno specifico contesto territoriale e promuoverne la conoscenza attiva a diretto contatto con i beni e i monumenti culturali del territorio locale
- Osservare come l'azione dell'uomo sulla natura modelli e plasmi il paesaggio
- Compiere connessioni tra azioni umane e mutamenti storici e sociali
- Imparare a osservare e analizzare il paesaggio e i beni culturali di cui sono espressione
- Acquisire elementi del linguaggio agronomo, agricolo e botanico
- Imparare a ricostruire l'aspetto e il contesto di un ambiente del passato
- Leggere e integrare diverse fonti per ricavare informazioni
- Conoscere le caratteristiche peculiari del giardino rinascimentale

Scuola Primaria e Secondaria I Grado

9 – 13

Classi da

IV

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Museo Benozzo Gozzoli e Villa di Meleto

In collaborazione con

Villa di Meleto e Valerio Desideri



Descrizione nodo

Nodo N. **52**

I paesaggi culturali, definiti dal Comitato per il Patrimonio dell'umanità come aree geografiche che in modo peculiare «rappresentano l'opera combinata della natura e dell'uomo» hanno da sempre suscitato interesse nella rappresentazione pittorica di artisti antichi e moderni. A partire dal museo Benozzo Gozzoli analizzeremo alcune opere del pittore fiorentino dove in modo particolarmente evidente si rappresenta un paesaggio sul quale la mano dell'uomo è intervenuta delimitando le aree coltivate, differenziando le colture, irreggimentando le acque, geometrizzando gli spazi e dando forma ai luoghi e ai territori che ricompongono il paesaggio. Grazie ad un percorso interattivo e pratico del quale i ragazzi saranno principali protagonisti, ciascuno avrà a disposizione le immagini di paesaggi tratti da testimonianze dell'epoca romana fino all'arte del Novecento e a quella contemporanea e saranno guidati a indagare le espressioni diverse che nel corso dei secoli hanno trattato il paesaggio antropizzato come dato oggettivo, come simbolo oppure come stato d'animo.

Il percorso si completa con la visita alla Villa e Fattoria di Meleto a Castelfiorentino particolarmente nota grazie alla figura del marchese Cosimo Ridolfi, presidente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze che, nel 1834, fondò il primo Istituto Agrario in Italia dove gli studenti potevano apprendere nuove tecniche agricole e applicarle all'interno di un podere sperimentale. Visiteremo l'antico archivio del marchese Ridolfi, indagheremo i disegni e i documenti delle numerose invenzioni che il marchese sperimentava in ambito agrario insieme al suo più valente agronomo: Agostino Testaferrata. Grazie all'innovativo metodo delle «colmate di monte», i campi di collina vennero sistemati «a spina» con un sistema di irrigazione che, tramite canalizzazioni, consentiva di distribuire l'acqua prevenendo l'erosione dei terreni collinari. Oggi quest'originale metodo di sistemazioni e di addomesticamento dei campi collinari, è stato riprodotto ed è visibile a Meleto all'interno di un contesto che recupera e ne mantiene la memoria.

Tipico esempio di architettura rinascimentale, la Villa è luogo particolarmente adatto a scoprire il giardino all'italiana caratterizzato da una suddivisione geometrica degli spazi ottenuta con l'utilizzo di filari alberati, siepi e sculture vegetali spesso accostate ad elementi architettonici quali fontane e statue. Una sosta nel giardino della villa sarà l'occasione per un'indagine multisensoriale alla scoperta delle piante che lo compongono: vista, udito, tatto e olfatto sono i sensi che guideranno i ragazzi a muoversi e a vivere un'opera d'arte che nasce dall'alleanza dell'uomo con la natura.



Durata e periodo Tutto l'anno scolastico dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Prenotazioni Prenotazioni con adesione al Museo Benozzo Gozzoli : lun e ven 9.00 – 13.00 / mar e giov 16.00 – 19.00 – sabato e domenica 10.00-12.00 e 16.00-19.00 o contattando direttamente le operatrici al 3339331853

Altre informazioni utili

Il percorso proposto viene adattato in tutte le attività alle diverse fasce di utenza. È consigliata una lezione in classe per gli approfondimenti storico-artistici e la proiezione di immagini.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Museo Benozzo Gozzoli](#)

Stefania

Bertini

via Testaferrata 31, Castelfiorentino (Fi)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

057164448

3339331853

info@museobenozzogozzoli.it





Economia

Saperi agrari

a cura di [Museo Benozzo Gozzoli](#)

Finalità

- Educare attraverso l'arte all'attenzione per il paesaggio inteso come espressione tipica di uno specifico contesto territoriale e promuoverne la conoscenza attiva a diretto contatto con i beni e i monumenti culturali del territorio locale
- Osservare come l'azione dell'uomo sulla natura modelli e plasmi il paesaggio
- Compiere connessioni tra azioni umane e mutamenti storici e sociali
- Imparare a osservare e analizzare il paesaggio e i beni culturali di cui sono espressione
- Acquisire elementi del linguaggio agronomo, agricolo e botanico
- Imparare a ricostruire l'aspetto e il contesto di un ambiente del passato
- Leggere e integrare diverse fonti per ricavare informazioni
- Conoscere le caratteristiche peculiari del giardino rinascimentale

Scuola secondaria di II Grado

14-18

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Museo Benozzo Gozzoli e Villa di Meleto

In collaborazione con

Villa di Meleto e Valerio Desideri



Descrizione nodo

Nodo N. **53**

I paesaggi culturali, definiti dal Comitato per il Patrimonio dell'umanità come aree geografiche che in modo peculiare «rappresentano l'opera combinata della natura e dell'uomo» hanno da sempre suscitato interesse nella rappresentazione pittorica di artisti antichi e moderni. A partire dal museo Benozzo Gozzoli analizzeremo alcune opere del pittore fiorentino dove in modo particolarmente evidente si rappresenta un paesaggio sul quale la mano dell'uomo è intervenuta delimitando le aree coltivate, differenziando le colture, irreggimentando le acque, geometrizzando gli spazi e dando forma ai luoghi e ai territori che ricompongono il paesaggio. Grazie ad un percorso interattivo e pratico del quale i ragazzi saranno principali protagonisti, ciascuno avrà a disposizione le immagini di paesaggi tratti da testimonianze dell'epoca romana fino all'arte del Novecento e a quella contemporanea e saranno guidati a indagare le espressioni diverse che nel corso dei secoli hanno trattato il paesaggio antropizzato come dato oggettivo, come simbolo oppure come stato d'animo.

Il percorso si completa con la visita alla Villa e Fattoria di Meleto a Castelfiorentino particolarmente nota grazie alla figura del marchese Cosimo Ridolfi, presidente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze che, nel 1834, fondò il primo Istituto Agrario in Italia dove gli studenti potevano apprendere nuove tecniche agricole e applicarle all'interno di un podere sperimentale. Visiteremo l'antico archivio del marchese Ridolfi, indagheremo i disegni e i documenti delle numerose invenzioni che il marchese sperimentava in ambito agrario insieme al suo più valente agronomo: Agostino Testaferrata. Grazie all'innovativo metodo delle «colmate di monte», i campi di collina vennero sistemati «a spina» con un sistema di irrigazione che, tramite canalizzazioni, consentiva di distribuire l'acqua prevenendo l'erosione dei terreni collinari. Oggi quest'originale metodo di sistemazioni e di addomesticamento dei campi collinari, è stato riprodotto ed è visibile a Meleto all'interno di un contesto che recupera e ne mantiene la memoria.

Tipico esempio di architettura rinascimentale, la Villa è luogo particolarmente adatto a scoprire il giardino all'italiana caratterizzato da una suddivisione geometrica degli spazi ottenuta con l'utilizzo di filari alberati, siepi e sculture vegetali spesso accostate ad elementi architettonici quali fontane e statue. Una sosta nel giardino della villa sarà l'occasione per un'indagine multisensoriale alla scoperta delle piante che lo compongono: vista, udito, tatto e olfatto sono i sensi che guideranno i ragazzi a muoversi e a vivere un'opera d'arte che nasce dall'alleanza dell'uomo con la natura.



Durata e periodo Tutto l'anno scolastico dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Prenotazioni Prenotazioni con adesione al Museo Benozzo Gozzoli : lun e ven 9.00 – 13.00 / mar e giov 16.00 – 19.00 – sabato e domenica 10.00-12.00 e 16.00-19.00 o contattando direttamente le operatrici al 3339331853

Altre informazioni utili

Il percorso proposto viene adattato in tutte le attività alle diverse fasce di utenza. È consigliata una lezione in classe per gli approfondimenti storico-artistici e la proiezione di immagini.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Museo Benozzo Gozzoli](#)

Stefania

Bertini

via Testaferrata 31, Castelfiorentino (Fi)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

057164448

3339331853

info@museobenozzogozzoli.it





Scienza Tecnologia

Saperi artigianali

a cura di [Soc. Coop Sociale Colori](#)

Finalità

Lo scopo è sensibilizzare i giovani studenti alle realtà artigianali del territorio del Valdelsa, in particolare la lavorazione della ceramica di Montelupo F.no. La conoscenza delle realtà del territorio sono fondamentali per la crescita e lo sviluppo delle nuove generazioni; i più piccoli per poterle vivere e sentirle proprie e viverle nel quotidiano e per i più grandi come banco di un prova per un eventuale percorso di vita nell'ambito artistico-artigianale

Scuola primaria

6-10

Classi da

I

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Sede Soc. Coop. Sociale Colori, Via Barzino 1, Empoli
Spazi laboratorio ceramica

In collaborazione con

A cura di Riccardo Socchi. Diplomato all'Accademia d'arte di Volterra. Tecnico ceramista e delle attività espressive.



Descrizione nodo

Nodo N.

54

L'attività prevede la realizzazione di una mattonella in ceramica seguendo tutti i processi di lavorazione. L'esperienza si articola in due distinte giornate ravvicinate tra loro: la prima è di lavorazione e infornatura dell'oggetto e il secondo momento la decorazione. I due momenti distinti sono necessari affinché la mattonella possa essere cotta nel forno.



Durata e periodo Moduli da ripetere in base al numero degli iscritti dal 1/03/2016 al 15/06/2016

Prenotazioni Con adesione.

Altre informazioni utili

Per altre informazioni di tipo organizzativo e amministrativo la referente del progetto è la dott.ssa Serena Nuti, per la parte didattica Riccardo Socchi.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Soc. Coop Sociale Colori](#)

Serena Nuti

Via Barzino 1, Empoli

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3666922852

snuti@coopcolori.it





Scienza Tecnologia

Saperi artigianali

a cura di [Soc. Coop Sociale Colori](#)

Finalità

Lo scopo è sensibilizzare i giovani studenti alle realtà artigianali del territorio del Valdelsa, in particolare la lavorazione della ceramica di Montelupo F.no. La conoscenza delle realtà del territorio sono fondamentali per la crescita e lo sviluppo delle nuove generazioni; i più piccoli per poterle vivere e sentirle proprie e viverle nel quotidiano e per i più grandi come banco di un prova per un eventuale percorso di vita nell'ambito artistico-artigianale

Scuola secondaria di II grado

14-16

Classi da

I

a

III

Luogo/luoghi di esperienza

Sede Soc. Coop. Sociale Colori, Via Barzino 1, Empoli
Spazi laboratorio ceramica

In collaborazione con

A cura di Riccardo Socchi. Diplomato all'Accademia d'arte di Volterra. Tecnico ceramista e delle attività espressive.



Descrizione nodo

Nodo N.

55

L'attività prevede la realizzazione di una mattonella in ceramica seguendo tutti i processi di lavorazione. L'esperienza si articola in due distinte giornate ravvicinate tra loro: la prima è di lavorazione e infornatura dell'oggetto e il secondo momento la decorazione. I due momenti distinti sono necessari affinché la mattonella possa essere cotta nel forno.



Durata e periodo Moduli da ripetere in base al numero degli iscritti dal 1/03/2016 al 15/06/2016

Prenotazioni Con adesione.

Altre informazioni utili

Per altre informazioni di tipo organizzativo e amministrativo la referente del progetto è la dott.ssa Serena Nuti, per la parte didattica Riccardo Socchi.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Soc. Coop Sociale Colori](#)

Serena

Nuti

Via Barzino 1, Empoli

TELEFONO

FAX

CELLULARE

3666922852

snuti@coopcolori.it

